



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1712

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione dell'Avviso per la presentazione di proposte di intervento per la riqualificazione facciate o integrale edifici privati per residenti - INTERVENTO 27 del progetto BORGO - Palù del Fersina - la forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi nell'ambito del PNRR [M1.C3 - INVESTIMENTO 2.1.- linea di azione A] finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU - CUP D62I22000010007

Il giorno **25 Ottobre 2024** ad ore **09:15** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti: ASSESSORE

ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
ACHILLE SPINELLI
MARIO TONINA
GIULIA ZANOTELLI

Assenti: VICEPRESIDENTE

FRANCESCA GEROSA

Assiste: IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

Il PNRR attraverso la Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1. "Attrattività dei Borghi" ha inteso sostenere lo sviluppo economico e sociale dei tanti piccoli Borghi italiani, centri storici che offrono un enorme potenziale grazie al patrimonio culturale, alla storia e alle tradizioni che li caratterizzano. In particolare, con Linea di azione A ha messo a disposizione risorse in favore di n. 20 Comuni per la realizzazione di altrettanti Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica di 20 borghi a rischio abbandono o abbandonati.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 356 del 15 marzo 2022 è stato individuato il Comune di Palù del Fersina quale borgo a rischio di abbandono, ente pilota per il progetto per la rigenerazione culturale, sociale ed economica.

Con decreto n. 453 di data 7 giugno 2022, il Ministero della Cultura ha approvato la proposta progettuale presentata, dal titolo "La forza della minoranza: la rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi", assegnando al progetto Palù del Fersina un finanziamento di € 20 mln, con CUP D62I22000010007.

A seguito di tale assegnazione, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1912 del 28 ottobre 2022 e ss. mm. ii., è stato approvato lo Schema di accordo di collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento e il Comune di Palù del Fersina - Palai en Bernstol per l'attuazione del progetto denominato "La forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a Sud delle Alpi"" in ordine all'attuazione della Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1. per l' "Attrattività dei Borghi" Linea A a finanziamento PNRR".

Il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio è coinvolto nel progetto per gli interventi n. 15 (ospitalità diffusa) e 27 (riqualificazione facciate o integrale edifici privati per residenti) in qualità di struttura attuatrice. Con variazione di bilancio provinciale (approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 183 di data 10 febbraio 2023, modificata con varie deliberazioni, in particolare la n. 2052 del 20 ottobre 2023), sono state allocate le risorse sul capitolo di bilancio 207200-010 per tutti gli interventi in capo al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio.

Le risorse sono necessarie al fine di riqualificare il paesaggio nel rispetto degli obiettivi dettati dalla normativa in materia urbanistica, declinata nella legge provinciale per il governo del territorio (l.p. 15/2015). L'articolo 72 della medesima disciplina il fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio (Fondo del paesaggio), quale strumento principe teso a promuovere interventi per la conservazione e sistemazione paesaggistica, volti a valorizzare, conservare e tutelare il paesaggio. Tra gli altri, il fondo è destinato al finanziamento di progetti e interventi integrati, finalizzati a recuperare il patrimonio edilizio privato, funzionale a un processo di sviluppo socio-economico della comunità interessata, di miglioramento dei livelli di vivibilità, di valorizzazione turistica e di rafforzamento o avvio di pertinenti attività commerciali, di servizio e artigianali.

Risultava opportuno individuare, nell'ambito delle risorse del PNRR, l'intensità di aiuto massima, oltre a regolamentare le modalità di attuazione da parte della Giunta provinciale, nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato. Con legge provinciale 8 agosto 2023, n. 9, il legislatore è intervenuto con disposizioni specifiche connesse all'attuazione del progetto PNRR "La forza della minoranza: la rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi" (cfr articolo 2 quater della l.p. 04/08/2021, n. 18).

Il Dipartimento Urbanistica, Energia, Catasto e Tavolare e Coesione territoriale ha rimodulato l'intervento n. 27 "Riqualificazione facciate o integrale edifici privati per residenti" in € 750.000.= come da deliberazione della Giunta provinciale n. 1370 del 06/09/2024 per far fronte a maggiori spese collegate ad altri interventi, come da richiesta prot n. 581059 dd. 25/07/2024, accordata dal Ministero in data 08/08/2024 (ns prot. n. 616144). Pertanto, per quanto concerne l'intervento n. 27 "Riqualificazione facciate o integrale edifici privati per residenti" si dispone di un budget di € 750.000,00.

Molti edifici montani rurali hanno subito un progressivo processo di abbandono, degrado e alterazioni, che ne ha compromesso le caratteristiche tipologiche e costruttive e il loro rapporto con gli spazi circostanti. L'intervento mira, in particolare, a migliorare la qualità paesaggistica del territorio comunale e a favorire il trasferimento di buone pratiche, nonché l'implementazione di soluzioni innovative anche tecnologiche per migliorare l'accessibilità. Inoltre, con l'intervento si intende restituire alla collettività un patrimonio edilizio sottoutilizzato e non accessibile al pubblico, il cui recupero potrà favorire la residenzialità e di conseguenza una maggiore vivibilità sul territorio.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 128 di data 02/02/2024, rettificata per errore materiale con deliberazione n. 282 di data 08/03/2024, è stata approvata la variante generale al piano regolatore generale del Comune di Palù del Fersina, variante che comprende anche la nuova catalogazione degli immobili in centro storico, in nuclei storici isolati o facenti parte del patrimonio edilizio montano. Solo a seguito dell'approvazione della predetta variante è possibile attivare l'avviso, considerato che con essa sono state create le condizioni per poter realizzare interventi secondo gli obiettivi progettuali.

Al fine di poter realizzare quanto previsto dal suddetto intervento, è necessario promuovere un Avviso pubblico per il sostegno di iniziative per la riqualificazione delle facciate o integrale degli edifici privati per residenti realizzate nel comune di Palù del Fersina.

Per far fronte alle spese di copertura del suddetto avviso, pari a euro 750.000,00, si intende procedere alla prenotazione di tale somma sul capitolo 207200-010 dell'esercizio finanziario 2025.

Il Soggetto attuatore è il Comune di Palù del Fersina. Soggetto attuatore esterno è la Provincia autonoma di Trento, che provvede al coordinamento delle attività connesse alla realizzazione dell'Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici", LINEA DI AZIONE A - Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio di abbandono e abbandonati. Gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione dei contributi e dei servizi connessi e ogni altro atto necessario alla gestione del presente Avviso, sono affidati al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia autonoma di Trento.

L'avviso si compone di 21 articoli, oltre alla parte premessa e alle definizioni. Di seguito si evidenziano i punti salienti dell'avviso allegato al presente provvedimento.

È finalizzato alla realizzazione di un'azione sistematica di conoscenza, tutela e valorizzazione di edifici inseriti nei centri storici (insediamenti storici perimetrali o edifici storici sparsi) del Comune di Palù del Fersina e regolarmente classificati nelle schede tecniche risultanti dal piano regolatore generale del Comune di Palù del Fersina, attraverso il perseguitamento dei seguenti principali obiettivi:

- Preservare i valori dei paesaggi rurali storici attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni della cultura materiale e immateriale e al mantenimento e ripristino della qualità paesaggistica dei luoghi;
- Promuovere la residenzialità.

L'avviso è volto a sostenere progetti di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di soggetti privati (persone fisiche), per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione della residenzialità. Saranno ammissibili anche progetti che intervengano su beni del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale su cui i soggetti privati siano titolari di altro diritto reale.

I beni oggetto di intervento dovranno essere finalizzati al recupero edilizio riguardanti le parti esterne degli edifici e/o di eventuali altri interventi di recupero edilizio riguardanti alloggi destinati ad abitazione principale facenti parte del medesimo edificio destinatario degli interventi sulle parti esterne. Gli interventi di recupero edilizio dovranno essere eseguiti su beni immobili da destinare ad

abitazione principale. La concessione del contributo sarà determinata a seguito di valutazione delle domande, in ordine temporale di arrivo delle stesse, e in base al punteggio ottenuto tramite valutazione effettuata da un'apposita Commissione, sulla base dei criteri di valutazione legati alla qualità del bene, all'urgenza dell'intervento, alla localizzazione geografica in aree di pregio ambientale e paesaggistico, alla qualità del progetto e al livello di progettazione.

Le tipologie di architettura rurale oggetto di intervento sono individuabili negli edifici ed insediamenti storici che possono essere destinati a residenza, e che siano testimonianze significative della storia della popolazione mochena insediata a Palù del Fersina – Palai en Bersntol. Rientrano in questa definizione:

- edifici catalogati all'interno degli edifici storici sparsi del Comune di Palù del Fersina,
- edifici ricompresi all'interno degli insediamenti storici perimetinati del Comune di Palù del Fersina.

Sono ammessi a contributo gli interventi volti a:

- recuperare unitariamente l'assetto dei prospetti dell'unità edilizia, o delle relative pertinenze, migliorando i medesimi complessivamente sotto il profilo della configurazione morfologica formale e del decoro urbano, tutelando e valorizzando il ricorso a materiali della tradizione costruttiva mochena,
- recuperare unità immobiliari da destinare a residenzialità, collocati all'interno delle unità edilizie oggetto degli interventi di cui al precedente punto;

Il contributo è concesso, fino ad un massimo di 100.000,00 euro con una spesa ammessa massima di € 166.666,67= come forma di cofinanziamento per un'aliquota del 60%.

Al contributo concesso sulla base del presente Avviso è possibile aggiungere altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o provinciali a condizione che tale contributo non copra lo stesso costo, nel rispetto dei vincoli previsti dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241.

Possono presentare domanda di finanziamento persone fisiche, che alla data di presentazione della domanda siano proprietari o titolari di diritto reale, anche per quote, di immobili situati sull'intero territorio del Comune di Palù del Fersina. Il titolo dovrà essere certificato da intavolazione sul libro fondiario. L'immobile dovrà essere destinato a prima abitazione (anche mediante locazione con canone moderato/concordato) per una durata residua, a decorrere dalla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, pari ad almeno **dieci anni**.

La domanda di finanziamento, firmata digitalmente dal Soggetto Proponente, completa della proposta, dei documenti e dichiarazioni, deve essere presentata, a partire dalle ore 0.00 del giorno 11 novembre 2024 e fino a tutto il 19 dicembre 2024 utilizzando esclusivamente la modulistica approvata tramite una delle seguenti modalità:

- presentazione della domanda cartacea mediante consegna a mano presso il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio a Trento in via Mantova, 67 - dalle ore 9 alle ore 12 - (telefono 0461 - 492712), oppure presso gli sportelli di assistenza e di informazione al pubblico della Provincia autonoma di Trento decentrati sul territorio. In tal caso dovrà essere presentata anche domanda firmata digitalmente in formato statico,
- trasmissione a mezzo posta elettronica (certificata e non) esclusivamente alla casella serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it, si fa presente che NON saranno accettati allegati in formati compressi o con collegamenti e link (ad esempio ZIP, wetransfer, link drive) ai sensi delle direttive provinciali in materia di comunicazioni telematiche.

Le domande ammissibili saranno valutate nel merito, secondo il medesimo rigoroso ordine temporale di arrivo, da una Commissione appositamente istituita dalla Giunta provinciale.

A ciascuna domanda sarà attribuito un punteggio complessivo da 0 a 100. Saranno ammissibili a finanziamento le proposte che avranno raggiunto il punteggio minimo di qualità pari a 60 punti su 100, seguendo l'ordine temporale di presentazione delle domande e fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili sulla base della quota assegnata all'intervento 27 "Riqualificazione facciate o integrale edifici privati per residenti".

L'elenco delle domande ammesse a finanziamento dalla Provincia autonoma di Trento, con i punteggi di merito e gli importi dei contributi finanziari concessi, sarà approvato con apposito atto dirigenziale del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio e pubblicato sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento. La pubblicazione del provvedimento di approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento nei termini di cui al precedente capoverso varrà quale pubblicità legale a tutti gli effetti di legge.

L'avviso definisce con puntualità i requisiti dei soggetti beneficiari ammissibili, gli interventi finanziabili, durata e termini di realizzazione di intervento, spese ammissibili, termini e modalità di presentazione della domanda, ammissibilità delle domande, modalità di valutazione e approvazione della domanda, obblighi del soggetto beneficiario, modalità di attuazione degli interventi, di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese, la definizione di eventuali modifiche, variazioni, sanzioni, e termini amministrativi collegati.

Considerato che la realizzazione dell'Intervento n 27 nell'ambito del Progetto Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del comune di Palù del Fersina, di cui alla Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1. per l' "Attrattività dei Borghi" M1C3 turismo e cultura - LINEA DI AZIONE A del PNRR, rappresenta per la Provincia un obiettivo strategico, con il presente provvedimento si propone l'approvazione dello schema di Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la riqualificazione facciate o integrale edifici privati per residenti realizzate nel comune di Palù del Fersina nell'ambito del PNRR, Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1. per l' "Attrattività dei Borghi" M1C3 turismo e cultura - LINEA DI AZIONE A - Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio di abbandono e abbandonati.

Il presente provvedimento risulta peraltro coerente con gli obiettivi e le linee di indirizzo della Strategia provinciale della XVII Legislatura e le politiche del DEFP 2025-27, documenti approvati con deliberazione n. 990 del 28 giugno 2024, laddove si intende dare impulso alle politiche di tutela e valorizzazione delle minoranze linguistiche – Progetto PNRR per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo Palù del Fersina (politica 1.1.5)

Per l'iniziativa in esame, la Giunta individua, come struttura responsabile, in qualità di Soggetto gestore - per le attività di istruttoria, concessione, erogazione, ovvero per qualsiasi altra attività di gestione connessa all'intervento - il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio.

Tenuto conto dei nuovi criteri per l'esame preventivo delle deliberazioni, introdotte con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 6 di data 15 gennaio 2016, sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri preventivi obbligatori delle strutture di staff.

Verificato che ai sensi dell'art. 72 comma 4 è stato sentito il Consiglio delle Autonomie locali, il quale ha risposto con esito favorevole con osservazioni con nota prot. n. 787218 dd. 18/10/2024.

Segnatamente, il Consiglio delle Autonomie locali ha chiesto di "estendere la possibilità di finanziamento in esame anche agli edifici esterni al centro storico o non classificati quali edifici storici sparsi, in ragione delle caratteristiche del territorio di Palù del Fersina che presenta un tessuto architettonico compatto dotato di un carattere identitario storico-culturale omogeneo sull'intero abitato, anche al di fuori dei nuclei storici classici come classificati dalla pianificazione subordinata. In questa logica, tra gli interventi ammessi a finanziamento protrebbbero essere data comunque prevalenza, in seno al bando, agli edifici che presentano maggiore valenza storica-paesaggistica in quanto appartenenti al nucleo storico tradizionale".

Sulla base di quanto espresso dal Consiglio delle Autonomie locali si è provveduto ad adeguare il bando, introducendo tra le fattispecie anche gli edifici destinabili a residenza che rispettano gli obiettivi del bando ricompresi in altre aree specificamente destinate all’insediamento come definite all’articolo 3 lettera n. della l.p. 04/08/2015, n. 15, garantendo un diritto di preferenza della misura nei termini di precedenza nella concessione del contributo agli edifici facenti parte degli insediamenti storici perimetinati, o catalogati all’interno dei nuclei storici sparsi del Comune di Palù del Fersina.

Il procedimento deve concludersi entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande, entro il medesimo termine deve essere adottato il provvedimento di concessione delle agevolazioni in esso previste.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la legge provinciale n. 15 del 4 agosto 2015 e, in particolare, l’articolo 72, comma 2 lett. b);
- visto lo schema di Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la riqualificazione facciate o integrale edifici privati per residenti - INTERVENTO 27 del progetto BORGO – Palù del Fersina – la forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi nell’ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.1.– linea di azione A] finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU - CUP D62I22000010007;
- visto il decreto del Ministero della Cultura n. 453 di data 7 giugno 2022;
- tenuto conto dei pareri degli organi di staff (segnatamente il Dipartimento Affari finanziari con nota prot. n. 691980 dd 12 settembre 2024, l’UMST Pianificazione Europa e PNRR nota prot. n. 689858 dd 12 settembre 2024, l’UMSE rapporti istituzionali con lo Stato e le Regioni e analisi della normativa nazionale ed europea nota prot. n. 668632 dd 03 settembre 2024, l’UMST semplificazione e digitalizzazione nota prot. n. 667093 dd 03 settembre 2024 anche ai fini della modulistica), e del Consiglio delle Autonomie nota prot. n. 787218 dd 18 ottobre 2024;
- visti gli articoli 56 e l’Allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.;

a voti unanimi espressi nelle forme di Legge;

DELIBERA

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, l’Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la riqualificazione facciate o integrale edifici privati per residenti - INTERVENTO 27 del progetto BORGO – Palù del Fersina – la forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi nell’ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.1.– linea di azione A] finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU

- CUP D62I22000010007 di cui all'Allegato 1 comprensivo dei modelli di compilazione anch'essi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di dare atto che, con decreto del Ministero della Cultura n. 453 di data 7 giugno 2022 avente ad oggetto l’“Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, al Comune di Palù del Fersina sono state assegnate risorse pari a 20 milioni di euro (CUP D62I22000010007);
- 3. di dare atto che, a seguito dell’assegnazione di cui al punto 2., con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1912 del 28 ottobre 2022 e ss. mm. ii., è stato approvato lo Schema di accordo di collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento e il Comune di Palù del Fersina - Palai en Bernstol per l’attuazione del progetto denominato "La forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a Sud delle Alpi"" in ordine all’attuazione della Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1. per l’"Attrattività dei Borghi" Linea A a finanziamento PNRR";
- 4. di dare atto che lo schema di avviso oggetto del presente provvedimento è relativo all’Intervento n. 27 del progetto di cui al punto precedente;
- 5. di dare atto che l’avviso pubblico di cui al precedente punto 1. si compone, oltre che dell’avviso medesimo, degli allegati 2 e 3 alla presente deliberazione, rispettivamente denominati:
 - *Allegato 1* all’avviso: 1A - quadro tecnico economico dell’intervento, 1Abis - quadro tecnico economico dell’intervento per domande con più proponenti, 1B - cronoprogramma dell’intervento oggetto della proposta progettuale, 1C – dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà (interesse dell’immobile sotto il profilo storico), 1D - relazione tecnica del progettista di descrizione degli interventi, 1E – dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà (qualità dell’immobile ai fini urbanistici e urgenza dell’intervento), 1F - dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà (consenso in caso di più soggetti aventi titolo),
 - *Allegato 2* all’avviso: modulo di domanda;
- 6. di disporre che le domande di partecipazione possano essere presentate a decorrere dal 11 novembre 2024 e fino a tutto il 19 dicembre 2024;
- 7. di indicare quale struttura responsabile delle attività, in qualità di Soggetto gestore, il Servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio, in particolare al Servizio sono affidate le attività di istruttoria, concessione, erogazione ovvero qualsiasi altra attività di gestione connessa all’intervento, oltre a eventuali modifiche nella modulistica;
- 8. di prenotare la somma pari a € 750.000,00 a valere sul capitolo 207200-010 dell’esercizio finanziario 2025;
- 9. di precisare, sulla base delle indicazioni rese dal ministero, che per i provvedimenti collegati il CUP “Codice Unico di Progetto” è D62I22000010007;
- 10. di rinviare a successivo provvedimento, da adottare contestualmente all’impegno, l’accertamento delle risorse relative al PNRR sul capitolo di entrata 348400 dell’esercizio finanziario 2025;
- 11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale;
- 12. di dare atto che contro il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento stesso.

Adunanza chiusa ad ore 10:50

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato 1: AVVISO

002 Allegato 2: allegato 1 AVVISO

003 Allegato 3: allegato 2 AVVISO

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di proposte di intervento

*per la riqualificazione facciale o integrale edifici privati per residenti - INTERVENTO 27 -
del progetto BORGO – Palù del Fersina – la forza della minoranza: rinascita di un borgo di
matrice germanica a sud delle Alpi
nell'ambito del PNRR*

[M1.C3 – INVESTIMENTO 2.1.– linea di azione A]
finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU
CUP D62I22000010007*

() Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 - “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1 -“Attrattività dei borghi storici”*

VISTI

- (1) il Regolamento (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- (2) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021;
- (3) la Missione 1 - digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Componente 3 Cultura 4.0 (M1C3) – Investimento 2.1 “Attrattività dei borghi storici” del PNRR;
- (4) il Regolamento (UE) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- (5) il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
- (6) la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- (7) il decreto ministeriale dell'11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale il Ministero dell'Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;
- (8) l'art. 1, co. 1042, della L. n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- (9) l'art. 1, co. 1043, secondo periodo, della L. n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- (10) il co. 1044 dello stesso art. 1 della L. n. 178/2020, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le



modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

- (11) il D.L. n. 77/2021, conv. con mod. dalla L. n. 108/2021 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) e in particolare l'art. 8, co. 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l'art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;
- (12) il D.P.C.M. n. 169/2019 (Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance), come modificato dal D.P.C.M. n. 123/2021, ed in particolare l'art. 26-bis del D.P.C.M. n. 169/2019 sopra citato che ha istituito fino al 31/12/2026 presso il Segretariato generale l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;
- (13) la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 *"Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale"* e, in particolare, l'Investimento 2.1 Attrattività dei Borghi;
- (14) il D.L. n. 80/2021, conv. con mod. dalla L. n. 113/2021 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia);
- (15) il D.L. n. 36/2022 (Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)) pubblicato nella G.U. n. 100 del 30/04/2022, come conv. con mod. dalla L. n. 79/2022;
- (16) la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- (17) il decreto del MEF del 06/08/2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- (18) il D.P.C.M. del 15/09/2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
- (19) il D.M. 11/10/2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23/11/2021, con il quale il Ministero dell'Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;
- (20) l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01(Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «*non arrecare un danno significativo*» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza);
- (21) la circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, per l'adozione della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente e i relativi allegati, aggiornata con Circolare del MEF-RGS del 13 ottobre 2022, n. 33;



- (22) la circolare n. 33 del 31 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. "doppio finanziamento" così come da ultimo integrata con circolare n. 13 del 28 marzo 2024 del Ragioniere Generale dello Stato avente ad oggetto "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: - La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; - La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241";
- (23) i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l'inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);
- (24) l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. con mod. dalla L. n. 108/2021, che dispone di *"perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere"* e di *"promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché dal PNC"*;
- (25) il D.M. 7/12/2021(*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*);
- (26) il Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del PNRR del MiC, versione 1.1 del 24/02/2023;
- (27) la circolare MEF 29/10/2021, n. 25 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*);
- (28) la circolare MEF RGS 29/04/2022, n. 21 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e PNC – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*);
- (29) la circolare MEF RGS n. 27/2022 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*);
- (30) la circolare MEF RGS n. 28/2022 (*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*);
- (31) la circolare MEF RGS 26/07/2022, n. 29 (*Procedure finanziarie PNRR*);
- (32) la circolare MEF RGS 11/08/2022, n. 30 (*Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR*), come da ultimo integrata con circolare MEF RGS 14/04/2023, n. 16;
- (33) la circolare MEF RGS 13/10/2022, n. 33 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente DNSH*);
- (34) la circolare MEF RGS 17/10/2022, n. 34 (*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*);
- (35) il D.L. 24/02/2023, n. 13 *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per*



l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agraria comune" convertito con modificazioni in legge 21/04/2023, n. 41;

- (36) il D.L n. 152/2021, conv. con mod. dalla L. n. 233/2021(*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*), e, in particolare, l'art. 33, ai sensi del quale si prevede l'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni;
- (37) i principi trasversali e gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- (38) la nota n. 11495 del 25/03/2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d'intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;
- (39) il decreto del Segretario Generale n. 10 del 20/01/2022 (Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura) che individua quale Struttura Attuatrice del citato investimento 2.1 il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato Generale, attribuendone le relative funzioni;

CONSIDERATI:

- (40) l'Investimento 2.1 "*Attrattività dei borghi*" ha un valore complessivo di euro 1.020.000.000,00 ed è ripartito in: euro 20.000.000,00 per la realizzazione del progetto: "Il Turismo delle Radici – Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid-19"; euro 420.000.000,00 per la realizzazione della Linea di azione A – Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati; nonché, euro 580.000.000,00 per la realizzazione della Linea di azione B – Progetti locali per la "Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici", di cui 380 milioni di euro per i Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale presentati dai Comuni da selezionare mediante l'Avviso pubblico e 200 milioni di euro quale regime d'aiuto, a favore delle micro, piccole e medie imprese, profit e non profit;
- (41) nella seduta del 15/11/2021 del Tavolo tecnico di confronto settoriale tra il Ministero della cultura con le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali coordinato dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie si è condiviso di attuare l'Investimento 2.1: "*Attrattività dei Borghi*" per la linea di intervento A mediante realizzazione di 21 progetti di particolare rilievo e significato (uno per regione o provincia autonoma), ciascuno di importo pari a 20 milioni di euro, i cui esiti sono stati trasmessi dal Direttore dell'Unità di Missione con la nota n. 19446 del 06/06/2021;
- (42) il decreto del Segretario Generale del Ministero della cultura n. 453 del 07/06/2022 di assegnazione delle risorse all'approvazione dell'elenco complessivo di merito delle proposte ammesse a valutazione delle graduatorie regionali delle proposte finanziabili presente all'Allegato A dello stesso decreto, nel quale, tra gli altri, è individuato, il Comune di Palù del Fersina, per il progetto la forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi - CUP D62I22000010007;
- (43) il Disciplinare d'obblighi connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero della Cultura per il Progetto "La Forza Della Minoranza: Rinascita Di Un Borgo Di Matrice Germanica A Sud Delle Alpi" – CUP D62I22000010007 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 1 – Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3) – Misura



2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – Investimento 2.1. “Attrattività Dei Borghi Storici”) sottoscritto tra Ministero della Cultura, Comune di Palù del Fersina e Provincia Autonoma di Trento rep. PAT/RFP324-27/12/2022-0890595;

- (44) il PROGETTO “la forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi” che ha assegnato all’intervento 27 “Riqualificazione facciate o integrale edifici privati per residenti” risorse per complessivi € 750.000,00;

VERIFICATI:

- (45) la legge 7 agosto 1990, n. 241,
- (46) il decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del Paesaggio” e ss.mm.ii.;
- (47) il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- (48) il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il codice dei contratti pubblici e tutta la normativa ad esso collegata;
- (49) la legge provinciale sull’attività amministrativa 30 novembre 1992, n. 23, e, in particolare, l’art. 19, recante “*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*”;
- (50) la legge provinciale 17 febbraio 2003, n. 1 “Nuove disposizioni in materia di beni culturali”;
- (51) la legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 “Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti” e il Decreto del Presidente della Provincia 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg. “Regolamento di attuazione” della legge provinciale n. 26/1993 e di altre norme provinciali in materia di lavori pubblici;
- (52) la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”;
- (53) la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, “Legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura”;
- (54) la legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 “Legge provinciale per il governo del territorio”, e, in particolare, l’art. 72 “Fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio e interventi per la conservazione e sistemazione paesaggistica”;
- (55) il Decreto del Presidente della Provincia 19 maggio 2017, n. 8-61/Leg. “Regolamento urbanistico-edilizio provinciale” in esecuzione della legge n. 15/2015;
- (56) la legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5 “Approvazione del nuovo Piano Urbanistico Provinciale”;
- (57) la deliberazione della Giunta provinciale n. 618 di data 22 aprile 2016 avente ad oggetto finalità e compiti dell’Osservatorio del paesaggio, nato nel 2010, organismo a carattere partecipativo con funzioni di documentazione, studio, analisi e monitoraggio dell’evoluzione del paesaggio trentino e di promozione della qualità delle trasformazioni che lo investono, struttura attuativa in Trentino degli indirizzi sanciti dalla Convenzione Europea del paesaggio del 2000;
- (58) il piano regolatore generale del Comune di Palù del Fersina approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 128 di data 02/02/2024 - rettificato per mero errore materiale con deliberazione della Giunta provinciale n. 282 di data 08/03/2024 -, le sue norme di attuazione e tutta la normativa collegata;



Definizioni

Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
Corruzione	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
CLP	Il Codice Locale di Progetto (CLP) è il codice che identifica l'unità progettuale all'interno del sistema monitoraggio. Il CLP è il codice che identifica l'unità progettuale all'interno del sistema monitoraggio.
Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Frode	Comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee la <i>"frode" in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.</i>
Frode (sospetta)	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.
Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e

	transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura del PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode.
Opzioni semplificate in materia di costi (OSC)	Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.
PNRR (o Piano)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Progetto o intervento	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (<i>milestone</i> e <i>target</i> , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Rendicontazione di intervento	Rendicontazione bimestrale al Servizio centrale per il PNRR da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei <i>milestone</i> e <i>target</i> associati agli interventi di competenza.
Domanda di Rimborso o Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale	Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto attuatore all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Riforma	Azione o processo utile ad apportare modifiche e miglioramenti che abbiano un impatto significativo ed effetti duraturi. Lo scopo di una riforma è modificare strutturalmente i parametri, indirizzare i driver necessari o rimuovere gli ostacoli o altri impedimenti rispetto ai principi fondamentali di equità e sostenibilità, occupazione e benessere.
Ispettorato generale per il PNRR	Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, sulla gestione finanziaria e sul monitoraggio del PNRR, nonché di controllo e rendicontazione all'Unione europea ai sensi degli articoli 22 e 24 del regolamento (UE) 2021/241, conformandosi ai relativi obblighi di informazione, di comunicazione e di pubblicità. L'Ispettorato è inoltre responsabile della gestione del Fondo di rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti del PNRR, assicurando il necessario supporto tecnico alle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR.
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo

	scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
Soggetto attuatore / Soggetto attuatore esterno	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: <i>"i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR"</i> . L'art 9, comma 1, del medesimo decreto specifica che <i>"alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente"</i> .
Soggetto beneficiario (proponente)	Soggetto destinatario (che presenta domanda) del contributo economico ai sensi del presente Avviso
Soggetto gestore	Soggetto delegato alla cura dell'istruttoria delle domande, della concessione, dell'erogazione dei contributi e dei servizi connessi, dell'esecuzione dei controlli e delle ispezioni sulle iniziative finanziarie
Soggetto realizzatore o soggetto esecutore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore di beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
Struttura attuatrice	Struttura competente per materia individuata con apposito decreto del Segretario Generale MiC che provvede al coordinamento della realizzazione di singole linee di investimento
Struttura di coordinamento dell'Amministrazione titolare di interventi PNRR	Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo (ovvero unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale) ¹ .
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
Unità di Audit	Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.
Unità edilizia	unità organica costituita da un edificio, o da parte di un edificio, realizzato e trasformato con interventi unitari, comprendente tutti gli elementi costruttivi, distributivi e funzionali necessari alla sua utilizzazione, e le sue pertinenze, anche scoperte, funzionalmente e catastalmente connesse. Nel caso di un insieme di più edifici in aderenza ciascuna porzione autonoma per tipologia - da terra a tetto - e funzione rispetto a quelle attigue è identificabile come edificio e dà luogo a una propria unità edilizia. Due edifici aderenti costruiti originariamente come unità edilizie indipendenti e organicamente connessi dal punto di vista architettonico, funzionale e distributivo sono considerati un'unica unità edilizia.
Unità immobiliare	Minima porzione di unità edilizia con o senza aree di pertinenza, in grado di assolvere autonomamente alle funzioni per le quali è destinata catastalmente

¹ Cfr. D.L. 31 maggio 2021, n. 77, art. 8.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Abitazione principale	Unità immobiliare destinata alla residenza anagrafica del soggetto beneficiario
Arearie specificamente destinate all'insediamento (AREE AD INSEDIAMENTO)	definite all'articolo 3 lettera n. della l.p. 04/08/2015, n. 15. Aree che gli strumenti di pianificazione territoriale destinano prevalentemente all'edificazione, quali, ad esempio, gli insediamenti storici, le aree residenziali, ricettive, produttive, miste, commerciali, per attrezzature e servizi pubblici e le ulteriori aree prevalentemente destinate all'edificazione, individuate dagli strumenti di pianificazione territoriale. Sono aree non specificamente destinate all'insediamento, al contrario, le aree agricole, boschive, a pascolo, a elevata naturalità



Art. 1

Finalità e ambito di applicazione dell'intervento finanziario

1. In coerenza con gli obiettivi dell'Investimento 2.1. -"Attrattività dei borghi storici" linea di azione A BORGO – Palù del Fersina – la forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi, il presente avviso mira a dare impulso ad un processo di conservazione e valorizzazione di una articolata gamma di edifici storici rurali e di tutela del paesaggio rurale, in linea con gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale e degli elementi caratteristici dei paesaggi rurali storici e di sostegno ai processi di sviluppo locale.
2. Molti edifici montani rurali inseriti anche nei centri storici o in nuclei storici sparsi del Comune di Palù del Fersina hanno subito un progressivo processo di abbandono, degrado e alterazioni, che ne ha compromesso le caratteristiche tipologiche e costruttive e il loro rapporto con gli spazi circostanti.
3. L'intervento mira a migliorare la qualità paesaggistica del territorio comunale e favorire il trasferimento di buone pratiche, nonché l'implementazione di soluzioni innovative anche tecnologiche per migliorare l'accessibilità per persone con disabilità fisica e sensoriale. Inoltre, il recupero del patrimonio edilizio, ove coniugato ad interventi per migliorarne l'efficienza energetica, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali. Allo stesso modo, le colture agro-forestali-pastorali di interesse storico sono caratterizzate da bassi apporti energetici esterni e da un'ottima capacità di assorbimento della CO₂.
4. L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un'azione sistematica di conoscenza, tutela e valorizzazione di edifici inseriti soprattutto nei centri storici (insediamenti storici perimetinati o edifici storici sparsi) del Comune di Palù del Fersina e regolarmente classificati nelle schedature risultanti dal piano regolatore del Comune di Palù del Fersina, che promuova la residenzialità.
5. Atteso quanto sopra, il presente Bando è finalizzato a dare attuazione all' Investimento 2.1. -"Attrattività dei borghi storici" linea di azione A BORGO – Palù del Fersina – la forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi per un importo complessivo pari a 750.000,00 euro.
6. L'avviso è volto a sostenere progetti di valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di soggetti privati, per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione della residenzialità. Saranno ammissibili anche progetti che intervengano su beni del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di cui i soggetti privati siano titolari di altro diritto reale.
7. L'avviso dispone la concessione di contributi per interventi di recupero edilizio riguardanti le parti esterne degli edifici e/o di eventuali altri interventi di recupero edilizio riguardanti alloggi destinati ad abitazione principale facenti parte del medesimo edificio destinatario degli interventi sulle parti esterne, come individuati nel presente avviso.
8. Gli interventi di recupero edilizio dovranno essere eseguiti su beni immobili da destinare ad abitazione principale. Per abitazione principale si intende l'unità immobiliare destinata alla residenza anagrafica del richiedente. Qualora l'unità immobiliare destinataria degli interventi di recupero non sia già residenza anagrafica del richiedente, quest'ultimo deve trasferire la residenza presso la predetta unità immobiliare entro un anno dalla



dichiarazione di fine lavori laddove prevista, o l'attestazione di ultimazione lavori, e comunque entro i termini dettati dall'articolo 4 comma 6.

9. La concessione del contributo sarà determinata a seguito di valutazione delle domande, in ordine temporale di arrivo delle stesse, e in base al punteggio ottenuto tramite valutazione effettuata da un'apposita Commissione nominata dalla Provincia autonoma di Trento, sulla base dei criteri di valutazione riportati all'articolo 10.
10. Ai fini della valutazione di ciascuna domanda, i criteri di valutazione dovranno dare priorità:
 - ai beni ubicati in aree territoriali di elevato pregio paesaggistico;
 - a progetti ubicati in aree meritevoli di attenzione ai fini della tutela ambientale e paesaggistica individuate nella pianificazione territoriale quali le invarianti al PUP, le aree di tutela ambientale, i beni ambientali, i beni culturali come disciplinati dal PUP e dalla I.p. n. 15/2015 nonché ai fini della conservazione della natura quali le aree protette previste dall'art. 34 della I.p. n. 11/2007;
 - alle linee meglio espresse all'articolo 5 .

Art. 2

Tipologie di patrimonio culturale oggetto di intervento

1. Ai fini della definizione delle tipologie di architettura oggetto dell'intervento, è di riferimento il piano regolatore generale del Comune di Palù del Fersina costituito da tutti gli elaborati e le tavole meglio descritti all'articolo 2 delle sue norme di attuazione, approvato dalla Giunta provinciale in data 02/02/2024 con deliberazione n. 128 - rettificato per mero errore materiale con deliberazione della Giunta provinciale n. 282 di data 08/03/2024 -. Le tipologie di architettura sono individuabili negli edifici ed insediamenti storici destinabili a residenza che siano testimonianze significative della storia della popolazione mochena insediata a Palù del Fersina – Palai en Bersntol. Rientrano in questa definizione:
 - a) **edifici ricompresi all'interno degli insediamenti storici perimetinati** del Comune di Palù del Fersina,
 - b) **edifici catalogati all'interno degli edifici storici sparsi** del Comune di Palù del Fersina. Sono inoltre ammessi gli edifici destinabili a residenza che rispettano gli obiettivi di cui al presente bando ricompresi in altre aree specificamente destinate all'insediamento come definite all'articolo 3 lettera n. della I.p. 04/08/2015, n. 15, garantendo peraltro un diritto di preferenza della misura – nei termini di precedenza nella concessione del contributo come specificato di seguito – agli edifici facenti parte degli insediamenti storici perimetinati o all'interno degli edifici storici sparsi del Comune di Palù del Fersina.
2. Sono ammessi a contributo gli interventi (parte esterna degli edifici che saranno adibiti ad abitazione principale) volti a recuperare unitariamente l'assetto dei prospetti dell'unità edilizia, così come individuata ai sensi del comma 3, o delle relative pertinenze, migliorando i medesimi complessivamente sotto il profilo della configurazione morfologica formale e del decoro urbano, tutelando e valorizzando il ricorso a materiali della tradizione costruttiva mochena. Gli interventi devono essere eseguiti complessivamente e unitariamente sui prospetti (strutture verticali-facciate comprensivi anche della serramentistica e tetto-copertura) dell'edificio corrispondente all'unità edilizia, a condizione che sia raggiunta la riqualificazione sostanziale e complessiva; nel caso di intervento parziale su singoli prospetti, il medesimo deve riguardare almeno i prospetti principali aggettanti su vie o spazi pubblici o su spazi privati esposti alla pubblica vista. Al fine del decoro urbano i



medesimi interventi possono essere eseguiti sulle relative pertinenze ivi inclusi i manufatti pertinenziali.

3. Sono ammessi a contributo anche gli interventi finalizzati al recupero di unità immobiliari (parte interna degli edifici) da destinare ad abitazione principale, collocati all'interno delle unità edilizie oggetto degli interventi di cui al precedente comma.
4. Ai fini dell'ammissione al contributo, gli interventi che riguardano i manufatti pertinenziali affacciati su vie o spazi pubblici o su spazi privati esposti alla pubblica vista non necessitano di un contemporaneo intervento di riqualificazione degli edifici ai quali le pertinenze si riferiscono, solo se l'edificio di cui sono pertinenza non richiede interventi di riqualificazione architettonica in ragione delle condizioni carenti o degradate di materiali e finiture. In tal caso sono ammissibili solo interventi sugli esterni dei manufatti pertinenziali.
5. Ai fini dell'ammissione al contributo, gli interventi che riguardano solamente gli interni dell'edificio di cui al comma 3, sono ammessi solo se gli edifici di cui fanno parte non necessitano di un contemporaneo intervento di riqualificazione architettonica in ragione delle condizioni carenti o degradate di materiali e finiture.
6. Per le definizioni di unità edilizia e unità immobiliare trova applicazione l'articolo 3 della legge provinciale n. 15 del 2015 come riprese in premessa; per la loro concreta ed univoca individuazione ci si riferisce, per le finalità del presente bando, alle norme di attuazione, alle rappresentazioni cartografiche, alle relazioni, alle tavole di analisi ed alle schedature contenute nel piano regolatore di Palù del Fersina.
7. Per il presente Bando si considerano gli edifici situati nelle aree ad insediamento del Comune di Palù del Fersina, secondo le modalità e i criteri stabiliti, ma si garantisce un diritto di preferenza – nei termini di precedenza nella concessione del contributo, come specificato all'articolo 9, del presente Bando - agli edifici catalogati all'interno degli insediamenti storici perimetrati o degli edifici storici sparsi del prg del Comune di Palù del Fersina.
8. Non sono ammissibili le operazioni riguardanti beni localizzati in altre aree del Comune di Palù del Fersina.

Art. 3

Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili ai fini del presente Avviso sono complessivamente pari a euro 750.000,00 (euro settecentocinquantamila/00) a valere sul capitolo 207200-010 del bilancio di Previsione della Provincia autonoma di Trento, anno 2024.
2. Il contributo è concesso, fino ad un massimo di 100.000,00 euro per singola unità edilizia, come forma di cofinanziamento ad un'aliquota del 60% per una spesa massima ammissibile di euro 166.666,67.
3. Nel caso in cui non vi fossero risorse sufficienti per finanziare interamente l'ultimo progetto utile in graduatoria, la Provincia autonoma di Trento dovrà richiedere al soggetto proponente di rimodulare i costi, adeguandosi alle effettive disponibilità finanziarie.
4. A prescindere dalla quota di cofinanziamento, l'operazione è ammissibile qualora sia garantita la completa realizzazione dell'intervento e il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 del presente Avviso.



5. Al contributo concesso sulla base del presente Avviso è possibile aggiungere altri finanziamenti pubblici, nazionali o regionali, a condizione che tale contributo non copra lo stesso costo, nel rispetto dei vincoli previsti dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241.
6. Nel caso in cui il richiedente svolgesse attività di impresa a carattere prevalente dovrà dichiarare che i contributi richiesti non riguardano l'attività di impresa.

Art. 4

Soggetti beneficiari ammissibili

1. Possono presentare domanda di finanziamento persone fisiche, che alla **data di presentazione della domanda siano proprietari o titolari di diritto reale, anche per quote, di immobili** così come definiti all'art. 2 del presente Avviso pubblico, situati sull'intero territorio del Comune di Palù del Fersina.
2. Il titolo di cui al comma 1, dovrà essere certificato da intavolazione sul libro fondiario.
3. Possono accedere al contributo i proprietari o titolari di diritto reale di godimento di unità edilizie non rientranti nelle categorie catastali A1 (abitazioni signorili), A8 (Ville) e A9 (castelli e palazzi). Nel caso di unità edilizie composte catastalmente da più unità immobiliari, possono accedere al contributo i proprietari o titolari di diritto reale di godimento di singole unità immobiliari non rientranti nelle categorie catastali A1 (abitazioni signorili), A8 (Ville) e A9 (castelli e palazzi).
4. I soggetti di cui al comma 1 dovranno impegnarsi a risiedere nell'immobile oggetto di intervento per almeno **dieci anni dalla data di ultimazione dell'intervento dichiarata in sede di presentazione della rendicontazione finale, ovvero locarlo ai fini di abitazione principale come meglio descritto all'articolo 5 del presente avviso.**
5. **I soggetti di cui al comma 1 assumono il ruolo di Soggetto beneficiario; nel caso siano presenti più soggetti aventi titolo, per ciascuna unità immobiliare destinata ad abitazione principale uno solo di essi assume il ruolo di Soggetto beneficiario, ai fini della presentazione della domanda di finanziamento di cui al presente Avviso.**
6. Nel caso in cui sulla stessa unità edilizia, fossero presenti più unità immobiliari, nel rispetto di cui al comma 4 del presente articolo, la domanda va presentata in modo congiunto da tutti i richiedenti interessati. Entro un anno dalla dichiarazione di fine lavori laddove prevista, o l'attestazione di ultimazione lavori, e comunque entro il termine ultimo del 31/12/2026 i soggetti beneficiari devono avere la residenza anagrafica presso l'unità immobiliare di cui è oggetto l'intervento.
7. **Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda di finanziamento per un solo bene oggetto di intervento. In caso di presentazione di più domande, sarà istruita solo ed esclusivamente la prima domanda pervenuta in ordine temporale, e saranno, invece, considerate non esaminabili le domande eventualmente pervenute successivamente alla prima.**
8. **Sulla stessa unità edilizia non possono essere concessi più finanziamenti di cui al presente avviso e all'avviso "Ospitalità diffusa" approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 563 di data 22/04/2024 avente ad oggetto "Approvazione dell'Avviso per la presentazione di proposte di intervento per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale per l'ospitalità diffusa INTERVENTO 15 del**



progetto BORGO - Palù del Fersina - la forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi nell'ambito del PNRR [M1.C3 - INVESTIMENTO 2.1.- linea di azione A] finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU - CUP D62I22000010007".

9. Sempre a pena di esclusione, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, secondo le modalità di cui al successivo articolo 8 del presente Avviso, il Soggetto beneficiario deve rendere espressa dichiarazione con la quale attesta sotto la propria responsabilità:
 - a. di essere proprietario o titolare di diritto reale, anche per quote, dell'immobile oggetto dell'intervento alla data di presentazione della domanda, e di impegnarsi ad adibire ad abitazione principale l'unità immobiliare oggetto di intervento entro il 31/12/2026 e per una durata almeno pari ai 10 anni dalla data di ultimazione dell'intervento, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata;
 - b. che il bene oggetto dell'intervento, sia censito dal prg di Palù del Fersina all'interno degli insediamenti storici perimetrali o degli edifici storici sparsi, ovvero all'interno delle aree destinate ad insediamento del Comune di Palù del Fersina secondo le modalità di cui all'articolo 9 del presente bando;
 - c. di possedere la capacità soggettiva di contrarre con la Pubblica amministrazione ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del codice penale, e che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 e s.m. (normativa antimafia);
 - d. di essere in possesso delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per l'attuazione dell'intervento e assicurare, nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario, il raggiungimento di *milestone* e *target* associati, ovvero di impegnarsi ad acquisirle in caso di finanziamento per l'attuazione dell'intervento;
 - e. di rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, garantendo altresì l'assenza del c.d. "doppio finanziamento" ai sensi del medesimo articolo così come indicato nelle circolari n. 33 del 31 dicembre 2021 e n. 13 del 28 marzo 2024 del Ragioniere Generale dello Stato;
 - f. che in sede di attuazione dell'intervento saranno rispettate le norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
 - g. di fare riferimento, al fine di assicurare la congruità dell'intervento e delle spese previste, al prezzario provinciale delle opere pubbliche vigente sia per la redazione piano dei costi sia come limite massimo di ammissibilità delle spese in fase di rendicontazione;
 - h. di rispettare i criteri meglio espressi dal presente bando;
 - i. che in sede di attuazione dell'intervento sarà rispettata la normativa urbanistica, in materia di rischio idrogeologico, idraulico e sismico ivi compreso quanto disposto dal piano urbanistico provinciale approvato con l.p. 1/2008, dalla carta di sintesi della pericolosità approvata con deliberazione della giunta provinciale n. 1317 di data 04/09/2020 e ss.mm. e dal piano regolatore generale del Comune di Palù del Fersina approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 128 di data 02/02/2024, rettificato per mero errore materiale con deliberazione della Giunta provinciale n. 282 di data 08/03/2024;



- j. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento 2.1: *"Attrattività dei borghi storici"* e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della domanda di finanziamento;
- k. di essere a conoscenza che il Ministero della Cultura, il Comune di Palù del Fersina e la Provincia autonoma di Trento si riservano il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
- l. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, ed è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del *"Do No Significant Harm"* (DNSH);
- m. che nel caso in cui la proprietà o i diritti reali di godimento dell'unità edilizia oggetto dell'intervento siano in capo a più soggetti è stato acquisito il consenso da parte di tutti i soggetti aventi titolo, che hanno condiviso la domanda di finanziamento e la relazione descrittiva sottoscritta dal Soggetto beneficiario.
10. Ancora, a pena di esclusione, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, il Soggetto beneficiario deve rendere espressa dichiarazione con la quale si impegna a:
- avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'intervento nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Provincia le eventuali modifiche al progetto;
 - adottare una codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
 - effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Provincia autonoma di Trento, nonché la riferibilità delle spese all'intervento ammesso al finanziamento sul PNRR a valere sull'Investimento 2.1: *"Attrattività dei borghi storici"*;
 - presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso;
 - prevedere che nei contratti stipulati per l'esecuzione dell'intervento ammesso a finanziamento:
 - siano inserite clausole che garantiscono il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. Affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i progetti dovranno escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non siano inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti



- di trattamento meccanico biologico; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti possa causare danni all’ambiente;
- sia inserito l’obbligo da parte dell’esecutore di riferire in merito all’attuazione del contratto a metà della durata dell’intervento e alla fine dello stesso.
 - f. rispettare l’obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull’avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell’intervento, dall’art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
 - g. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e all’art. 9, punto 4, del D.L. n. 77/2021 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero della Cultura, della Provincia autonoma di Trento e del Comune di Palù del Fersina, del Servizio centrale per il PNRR, dell’Unità di Audit, della Commissione europea, dell’OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
 - h. rispettare le tempistiche di attuazione previste dal PNRR e, in particolare, la conclusione dell’intervento entro il 30 giugno 2026, riconoscendo espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell’ammissibilità a finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini;
 - i. sottoscrivere con la Provincia Autonoma di Trento un atto che disciplini e regoli le modalità e le procedure di attuazione dell’intervento, predisposto dal Ministero, d’intesa con le Regioni;
 - j. produrre alla Provincia Autonoma di Trento, prima della sottoscrizione dell’atto di cui sopra, nel caso in cui la proprietà, o gli altri diritti reali (usufrutto abitazione, ...), il possesso, la detenzione, la gestione sia in capo a più soggetti, atto notarile di costituzione di mandato con rappresentanza in favore del Soggetto beneficiario, rilasciato dagli altri soggetti aventi titolo, per l’assunzione degli impegni e obblighi derivanti dal predetto atto.

Art. 5

Interventi finanziabili

1. Il progetto ha tra le proprie finalità la conservazione, la rivitalizzazione e la valorizzazione degli insediamenti e del paesaggio storici presenti nel territorio comunale, preservandone i caratteri originari, ritenuti elementi di forte valenza culturale, identitaria e di attrattività turistica. In coerenza a tale finalità gli interventi sul patrimonio edilizio esistente finanziati dal presente progetto perseguono l’obiettivo prioritario della conservazione degli elementi tipologici e costruttivi di pregio e dell’esaltazione dell’immagine tradizionale di edifici e manufatti. Per tale ragione gli interventi inerenti edifici ricadenti all’interno degli insediamenti storici aggregati e isolati e delle aree di insediamento, oltre a rispettare le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, devono sviluppare soluzioni progettuali fortemente improntate alla qualità architettonica e alla conservazione della preesistenza, tali da mantenere la caratterizzazione originaria.



2. Gli interventi proposti dovranno essere idonei a generare un tangibile miglioramento delle condizioni di conservazione, nonché produrre un positivo impatto in termini di valorizzazione.
3. Come stabilito dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2021/241, sono ammissibili interventi avviati a decorrere dal 1° febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti di cui al successivo articolo 7 comma 6.
4. Gli interventi devono essere attuati nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni e indirizzi contenuti negli strumenti di pianificazione territoriale e comunale nonché in coerenza con le strategie di sviluppo territoriale definiti negli strumenti di programmazione provinciale e locale.
5. La destinazione d'uso e la residenza, vanno mantenute per almeno i 10 anni successivi alla data di ultimazione dell'intervento finanziato, mantenendo i vincoli di destinazione per analogia durata. In questo arco temporale, al soggetto beneficiario, qualora non intendesse risiedervi, è consentita la locazione dell'unità immobiliare oggetto di intervento, solo nel caso in cui ciò avvenga a determinate condizioni:
 - il locatario deve adibire la stessa ad abitazione principale trasferendovi la residenza ai sensi dell'articolo 43 del codice civile;
 - il contratto di locazione è sottoscritto secondo le modalità del canone concordato/moderato.
6. I finanziamenti dovranno essere finalizzati alla realizzazione di interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione (anche ai sensi dell'art. 77, comma 1, lettera g. numero 2. della l.p. 15/2015) e recupero funzionale degli immobili di cui all'articolo 2 coniugati, ove opportuno, ad interventi per il miglioramento sismico e dell'efficienza energetica nonché volti all'abbattimento delle barriere architettoniche.
7. Non sono ammessi a finanziamento gli interventi di demolizione e ricostruzione di recupero che prevedono:
 - gli interventi di ricostruzione di manufatti privi di volume edilizio,
 - gli interventi e quelli di efficientamento statico ed energetico, che presentino caratteri tali da snaturare gli elementi costruttivi originari di murature, intonaci ed elementi lignei di facciata.
8. Relativamente agli interventi sugli elementi in legno, strutturali e di finitura (elevazioni, sporti, tamponamenti, serramenti,...) dovrà essere privilegiata la conservazione/riproposizione degli elementi originari, con la sostituzione delle parti ammalorate, ricorrendo a materiali e tecniche costruttive tradizionali. Analogamente andranno trattati i manti di copertura e l'orditura strutturale dei tetti, che, qualora oggetto di sostituzione, andranno realizzati ricorrendo a tecniche costruttive ed a materiali tradizionali.
9. Dovranno essere evitati:
 - materiali incongrui quali ad esempio serramentistica in legno/alluminio o pvc anche con colorazione ral simil legno,
 - tecniche costruttive non tradizionali sulle strutture verticali quali rivestimenti in pietra di superficie ed esili di mera copertura.
10. Parziali deroghe a tali principi, qualora conformi agli strumenti urbanistici, dovranno essere argomentate al fine della valutazione del progetto stesso.



11. Nel quadro delle tecniche adottate per gli interventi di restauro e adeguamento strutturale, funzionale e impiantistico, dovranno essere privilegiate le soluzioni eco-compatibili e il ricorso all'uso di fonti energetiche alternative.

Art. 6

Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione dell'intervento

1. Alle proposte progettuali candidate può essere riconosciuto un finanziamento sino a euro 100.000,00 (euro centomila/00), pari al 60% della spesa massima ammissibile di euro 166.666,67 per ciascuna proposta in forma di cofinanziamento, come stabilito al precedente articolo 3.
2. Con riferimento agli interventi di cui all'articolo 2 comma 3, per ogni singola unità immobiliare il limite massimo di contributo è pari ad euro 50.000,00.
3. Resta fisso l'importo massimo di contributo per ciascuna unità edilizia di cui all'articolo 3; qualora la spesa presentata ammissibile complessiva fosse superiore a € 166.666,67, l'ufficio, per ciascun beneficiario, rideterminerà la spesa ammessa ai fini della concessione del contributo proporzionalmente rispetto all'ammissibile.
4. L'intervento dovrà essere concluso entro il 30 giugno 2026 attestato da certificato di regolare esecuzione, ovvero collaudo laddove previsti, ovvero attestazione di ultimazione lavori relativamente alle opere oggetto di contributo qualora non siano previsti certificati di regolare esecuzione.
5. L'intervento complessivo finanziabile deve avere un costo minimo ammissibile e rendicontabile pari a 20.000 euro.

Art. 7

Spese ammissibili

1. Ai fini dell'erogazione del finanziamento sono da considerarsi ammissibili, purché finalizzate all'attuazione degli interventi di cui all'art. 5, tutte le spese sostenute in osservanza della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, ivi inclusa l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.
2. Fermo restando quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, risultano ammissibili le seguenti spese di investimento, effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario, comprovate da idonea documentazione contabile e debitamente tracciabili:
 - a. spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi, compreso l'acquisto e installazione di impianti tecnici (elettrici, termoidraulici, eccetera);
 - b. spese tecniche di progettazione (ivi comprese quelle per la stesura di un piano di gestione ove previsto), direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti nel limite massimo del 15% delle spese di cui alla lettera a ;
 - c. imprevisti (se inclusi nel quadro economico fino a un massimo del 10% delle spese di cui alla lettera a.);



- d. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
 - e. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili, piattaforme e ausili digitali.
3. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.
 4. Non sono in ogni caso ammissibili:
 - a. spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
 - b. spese relative a lavori in economia;
 - c. spese per il personale dipendente, fatti salvo gli incentivi ex art. 113 del Codice Appalti e quelli pertinenti alle disposizioni in materia di attuazione del PNRR;
 - d. spese conseguenti ad autofatturazione;
 - e. spese già agevolate per effetto di bonus fiscali attivi.
 5. Sono sempre inammissibili le spese per ammende e penali, nonché per varianti, modifiche e variazioni degli interventi e dei progetti non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere e autorizzazione preventivi della Provincia Autonoma di Trento.
 6. Come stabilito dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2021/241, sono ammissibili solo le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti previsti dal predetto Regolamento e che siano:
 - a. assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
 - b. effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
 - c. pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

A tal fine si precisa che i costi stimati dei progetti inclusi nel presente avviso non devono riflettere azioni intraprese prima del 1° febbraio 2020.

Art. 8

Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di finanziamento, **firmata digitalmente** dal Soggetto Proponente, completa della proposta, dei documenti e dichiarazioni di cui al successivo comma 4, deve essere presentata,

a partire dalle ore 0:00 del giorno 11 novembre 2024 e fino a tutto il 19 dicembre 2024

utilizzando esclusivamente la **modulistica approvata tramite una delle seguenti modalità:**

- presentazione della domanda cartacea mediante consegna a mano presso il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio a Trento in via Mantova, 67 - dalle ore 9 alle ore 12 - (telefono 0461 - 492712), oppure presso gli sportelli di assistenza e di informazione al pubblico della Provincia autonoma di Trento decentrati sul territorio. In tal caso dovrà essere presentata anche domanda firmata digitalmente in formato statico



- trasmissione a mezzo posta elettronica (certificata e non) esclusivamente alla casella serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it, si fa presente che NON saranno accettati allegati in formati compressi o con collegamenti e link (ad esempio ZIP, wetransfer, link drive) ai sensi delle direttive provinciali in materia di comunicazioni telematiche,
- trasmissione al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno; in tal caso fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante. Anche in questo caso dovrà essere presentata anche domanda firmata digitalmente in formato statico
2. Le domande presentate prima o oltre i termini previsti sono irricevibili. Le domande incomplete sono dichiarate inammissibili. Per domande incomplete si intendono quelle nelle quali non vengono riportati gli elementi necessari per l'ammissione; nel modulo di domanda vengono richieste tutte le informazioni obbligatorie la cui mancata compilazione o assenza comporta l'inammissibilità della domanda.
3. **I soggetti proponenti che intendono presentare la domanda di finanziamento devono essere obbligatoriamente in possesso di una casella di posta elettronica certificata e di firma digitale.**
4. In sede di presentazione della domanda di finanziamento, con le modalità indicate all'art. 8, il Soggetto beneficiario deve altresì allegare, a pena di esclusione:
- Documento di identità del Soggetto proponente;
 - Tavole di inquadramento dei beni/planimetria generale;
 - Relazione descrittiva dell'intervento, contenente gli elementi utili per la relativa valutazione di merito, il quadro tecnico economico (QTE), il cronoprogramma di spesa (*sono vincolanti gli schemi allegati al presente Avviso*);
 - Documentazione fotografica dello stato dei beni prima dell'intervento;
 - Layout dei lavori da realizzare;
 - progettazione preliminare con computo metrico estimativo relativo agli interventi previsti o con preventivi di spesa relativo agli interventi previsti;
 - relazione tecnica per la descrizione degli interventi, contenente nel dettaglio la dichiarazione con cui il progettista, sotto la propria responsabilità, attesta che gli interventi di progetto:
 - sono conformi al PRG e alle disposizioni urbanistiche vigenti,
 - sono conformi a quelli oggetto di finanziamento di questo bando:
 - vista l'individuazione dell'unità edilizia come definita dall'art. 2. del presente bando;
 - viste le caratteristiche dell'edificio destinatario degli interventi con riferimento all'assetto dei prospetti, alle relative esigenze di riqualificazione architettonica in ragione delle condizioni carenti o degradate di materiali e finiture architettoniche e dell'aggetto su vie o spazi pubblici o spazi privati esposti alla pubblica vista;
 - nel caso di interventi finalizzati al recupero di unità immobiliari (parte interna degli edifici) da destinare ad abitazione principale, viste le caratteristiche dell'edificio in cui sono collocate, che l'unità edilizia di cui fanno parte non necessita di un contemporaneo intervento di riqualificazione architettonica in ragione delle condizioni carenti o degradate di materiali e finiture;



- nel caso di intervento su manufatti pertinenziali affacciati su vie o spazi pubblici o su spazi privati esposti alla pubblica vista, date le caratteristiche dell’edificio di cui sono pertinenza, che non richiede interventi di riqualificazione architettonica;
 - gli interventi previsti al fine del miglioramento dell’assetto all’interno degli edifici storici sparsi o degli insediamenti storici perimetrali, ovvero all’interno delle aree ad insediamento del Comune di Palù del Fersina, sotto il profilo della configurazione morfologica formale e del decoro urbano in relazione agli affacci su vie o spazi pubblici e privati rispetto alla coerenza dei medesimi interventi;
 - il rispetto delle tipologie edilizie e degli elementi architettonici del patrimonio edilizio montano e storico del Comune di Palù del Fersina;
 - il ricorso ai materiali della tradizione costruttiva del contesto territoriale di Palù del Fersina e della Valle dei Mocheni ed in particolare di manti di copertura, strutture verticali e orizzontali, tamponamenti o rivestimenti, serramenti e contorni dei fori, parapetti, pavimentazioni e sistemazioni degli spazi di pertinenze, recinzioni, elementi decorativi, elementi tecnici e/o tecnologici, insegne;
 - gli interventi previsti al fine del restauro degli elementi di pregio storico-artistico eventualmente presenti;
 - la tutela figurativa dei fronti principali ed esposti sugli spazi pubblici nel caso di eventuale inserimento di volumi tecnici;
- h) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del titolo di proprietà o altro diritto reale del bene firmata dal proponente/proponenti;
- i) Ulteriore documentazione.
- Tutti gli allegati di cui ai punti c), e) f), g), i) devono essere firmati dal dichiarante e dal progettista.
5. La procedura di selezione delle operazioni di cui al presente Avviso è una procedura “a sportello”, dunque l’ordine temporale di presentazione della domanda, determinerà rigorosamente l’ordine con il quale gli uffici competenti provvederanno all’istruttoria per l’esaminabilità e con il quale l’apposita Commissione provvederà alla valutazione di merito delle domande medesime, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
 6. L’inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente il finanziamento, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell’Amministrazione provinciale ove, per disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, la domanda non pervenga all’indirizzo di destinazione completo di tutta la documentazione allegata richiesta.
 7. Tutti i documenti e le dichiarazioni necessari ai fini della presentazione della domanda di finanziamento, devono essere firmati digitalmente e devono essere redatti nel formato PDF; ogni comunicazione non può eccedere il limite dimensionale complessivo di 70 MByte, come meglio espresso nella delibera n. 2051/2020.
 8. In caso di carenza documentale, diversa da quella prevista al comma 2 del presente articolo, ovvero di errori materiali nella produzione della documentazione richiesta per la candidatura del fascicolo progettuale, si applica il “soccorso istruttorio” di cui all’art. 7, comma 1, lett. b), della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23.



Art. 9

Verifica di ammissibilità delle domande

1. Le domande di finanziamento, pervenute a partire dalla data di avvio della procedura, come riportata al comma 1 dell'articolo 8, saranno soggette a verifica di ammissibilità formale da parte della Provincia autonoma di Trento con il supporto di una Segreteria tecnica appositamente costituita, avuto riguardo della relativa conformità alle disposizioni di cui al precedente articolo 4, nel rigoroso rispetto dell'ordine temporale di presentazione delle domande medesime. La Provincia autonoma di Trento interrompe le attività di istruttoria e di valutazione di merito per tutte le domande pervenute successivamente all'esaurimento delle risorse finanziarie a disposizione.
2. Le domande saranno esaminate e concesse rispettando l'ordine cronologico di arrivo, garantendo, rispetto alla totalità delle domande presentate nei termini, diritto di precedenza a quelle relative agli edifici catalogati all'interno degli insediamenti storici perimetrati o degli edifici storici sparsi del prg del Comune di Palù del Fersina.
3. Fermo restando quanto previsto all'articolo 8, comma 8, le domande di finanziamento non complete e/o non sottoscritte, ovvero recanti in allegato una proposta, documenti o dichiarazioni non completi e/o non sottoscritti, ovvero carenti della proposta, dei documenti o delle dichiarazioni di cui al precedente articolo 4, ovvero carenti dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 2, 4 e 5 del presente Avviso, e, comunque, non corrispondenti a quanto previsto e richiesto a pena di esclusione dal presente Avviso, saranno considerate non validamente presentate e saranno pertanto escluse. Dell'esclusione sarà data comunicazione specifica a mezzo PEC al Soggetto richiedente.
4. Le domande non sottoscritte digitalmente sono irricevibili e quindi sono nulle.

Art. 10

Modalità di valutazione e approvazione della domanda

1. Le domande risultate formalmente ammissibili all'esito della verifica di cui al precedente articolo 9, saranno valutate nel merito, secondo il medesimo rigoroso ordine temporale di arrivo, da una Commissione appositamente istituita dalla Giunta provinciale.
2. A ciascuna domanda sarà attribuito un punteggio complessivo da 0 a 100. Saranno ammissibili a finanziamento le proposte che avranno raggiunto il punteggio minimo di qualità pari a 60 punti su 100, seguendo l'ordine temporale di presentazione delle domande e fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili sulla base della quota assegnata all'intervento 27 "Riqualificazione facciate o integrale edifici privati per residenti".
3. La Commissione determinerà l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento, che si formerà progressivamente con l'aggiunta di ciascuna domanda che abbia conseguito nella valutazione di merito un punteggio di almeno 60 punti su 100. La Commissione non procederà alla valutazione di merito una volta esaurite le risorse finanziarie disponibili per il finanziamento dei progetti.
4. La Commissione procederà alla valutazione attribuendo a ciascuna domanda un punteggio sulla base dei seguenti ambiti e criteri, fino al raggiungimento del punteggio sufficiente per l'ammissione al finanziamento:

A. QUALITÀ DEL BENE E URGENZA DELL'INTERVENTO (FINO A 35 PUNTI)



A1 Interesse e rilevanza dell’immobile sotto il profilo storico, architettonico, paesaggistico, sociale

- riconoscimento dell’interesse storico culturale ai sensi del D.lgs. 42/2004	20 punti
- età di costruzione del bene <u>non soggetto a vincolo</u> culturale di almeno 100 anni e censiti o classificati da strumenti urbanistici	5 punti
- età di costruzione del bene <u>non soggetto a vincolo</u> culturale tra 100 e 70 anni e censiti o classificati da strumenti urbanistici	2 punti
- qualità/peculiarità del <u>bene non vincolato</u> rispetto alla storia e alla tradizione rurale della Valle dei Mocheni	fino a 15 punti
A2 Urgenza dell’intervento in relazione allo stato di conservazione, alle condizioni di sicurezza e all’importanza dell’immobile	fino a 15 punti

B. LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA IN AREE DI PREGIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO (FINO A 15 PUNTI)

B1: aree di interesse paesaggistico tutelate dalla legge ex art 136 e 142 Dlgs 42/2004 (si considerano le aree tutelate dal Ministero ex art. 136, le aree tutelate dal PUP ai sensi dell'art. 142 quali fascia lago, ambito fluviale, aree superiori a 1.600 metri), beni ambientali di cui all'art. 65 della l.p. 15/2015 invarianti PUP, aree di tutela ambientale individuate dal pup (aree agricole di pregio, aree a tutela paesaggistica), aree della Rete Natura 2000 e altre aree naturali protette provinciali	5 punti per ciascuna categoria
B2: immobili individuati dal prg (insediamenti storici perimetrati, edifici storici sparsi) assoggettati a RESTAURO o RISANAMENTO CONSERVATIVO e che mantengano gli elementi tipici dell’architettura e del paesaggio rurale	5 punti

C. QUALITÀ DEL PROGETTO (FINO A 40 PUNTI)

C1 Qualità e innovatività del progetto di restauro/ conservazione intesa come capacità del progetto di produrre effetti sugli obiettivi di conservazione dei valori paesaggistici, con la seguente articolazione:	fino a 15 punti
---	-----------------



<ul style="list-style-type: none"> coerenza delle azioni proposte rispetto agli obiettivi ed efficacia (max 6 punti) qualità della definizione progettuale sul piano tecnico e gestionale (max 6 punti) presenza di soluzioni innovative per il recupero del bene e la fruizione (max 3 punti) 	
<p>C2 Sostenibilità ambientale dell'intervento in termini di realizzazione di impianti finalizzati alla riduzione del consumo idrico ed energetico; utilizzo di materiali e tecnologie ecocompatibili, riduzione della produzione di rifiuti, ecc.; con la seguente articolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> presenza di soluzioni per la riduzione del consumo idrico ed energetico (max 6 punti) utilizzo di materiali e tecnologie ecocompatibili (max 6 punti) riduzione della produzione di rifiuti (max 3 punti) 	fino a 15 punti
<p>C3 Sostenibilità dell'intervento in termini di risanamento/ristrutturazione edilizia nel contesto ambientale e inserimento delle opere nel contesto ambientale con riferimento particolare alle infrastrutture di tipo tradizionale circostanti e alla morfologia del territorio circostante (forma, disposizione, pendenza e ai materiali impiegati, ecc.)</p>	fino a 10 punti

D. CRONOPROGRAMMA E LIVELLO DI PROGETTAZIONE (FINO A 5 PUNTI)

D1 Progettazione esecutiva con pareri di legge da acquisire	3 punti
D2 Progettazione esecutiva con tutti i pareri di legge acquisiti	5 punti

E. SOGGETTI BENEFICIARI - GIOVANI COPPIE (FINO A 5 PUNTI)

E1 Un richiedente con età inferiore a 40 anni compiuti (alla data di presentazione della domanda di contributo)	3 punti
E2 Due o più richiedenti con età inferiore a 40 anni compiuti (alla data di presentazione della domanda di contributo)	5 punti

5. L'elenco delle domande ammesse a finanziamento dalla Provincia autonoma di Trento , con i punteggi di merito e gli importi dei contributi finanziari concessi, sarà approvato con apposito atto dirigenziale del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio e pubblicato sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento. La pubblicazione del provvedimento di approvazione



dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento nei termini di cui al precedente capoverso varrà quale pubblicità legale a tutti gli effetti di legge.

6. Una volta in possesso dell'atto d'obblighi di cui all'articolo 4, comma 10, lettera i) sottoscritto tra le parti con apposito atto dirigenziale del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio si provvederà a formale concessione.

Art. 11

Obblighi del Soggetto beneficiario

1. I soggetti ammessi a finanziamento sono tenuti ad osservare in tutte le fasi di attuazione gli impegni e gli obblighi indicati nel presente articolo, nelle dichiarazioni di cui all'articolo 4, nonché quelli assunti con la sottoscrizione dell'atto di cui all'art. 4 punto 10, lett. i).
2. In particolare, il Soggetto beneficiario, una volta sottoscritto per accettazione il provvedimento di assegnazione delle risorse assume l'obbligo di:
 - a) dare piena attuazione al progetto, garantendo e comunicando alla Provincia autonoma di Trento l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma di progetto;
 - b) garantire la destinazione ad uso residenziale del bene oggetto dell'intervento secondo le modalità disciplinate nell'atto indicato all'articolo 4, punto 10, lettera i);
 - c) garantire il rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di esecuzione di interventi finanziati con risorse pubbliche;
 - d) rispettare l'obbligo di indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili;
 - e) trasmettere alla Provincia autonoma di Trento, se dalla medesima richiesto, una relazione semestrale sullo stato di avanzamento del progetto illustrativa del livello di conseguimento dei *target* e dei *milestone*;
 - f) fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate, conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall' Amministrazione centrale titolare dell'intervento;
 - g) presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso ed atti consequenti, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
 - h) individuare eventuali fattori che possono determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma relazionando alla Provincia sugli stessi;
 - i) facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli della Provincia, dell'Amministrazione centrale titolare d'intervento, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i soggetti beneficiari pubblici delle azioni;
 - j) predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla Provincia autonoma di Trento nel rispetto del piano finanziario e cronoprogramma di spesa approvato.
3. Resta ferma, in ipotesi di mancata ottemperanza agli obblighi e agli impegni finalizzati all'attuazione del PNRR così come individuati nel presente Avviso o nelle pertinenti disposizioni



comunitarie e nazionali, la revoca parziale o integrale del finanziamento disciplinata al successivo art.16.

Art. 12

Modalità di attuazione degli interventi

1. Tutti gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere attuati nel rispetto delle modalità indicate nelle relative proposte positivamente valutate ai sensi del precedente articolo 10.
2. I Soggetti beneficiari, per ogni intervento ammesso al finanziamento, provvedono ad avviare le attività indicate dettagliatamente nel progetto a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di cui all'art. 4 punto 10, lett. i).

Art. 13

Modalità di erogazione della sovvenzione/contributo e rendicontazione delle spese

1. Il contributo verrà erogato per stato di avanzamento lavori fino al 70% dell'importo finanziato con le seguenti modalità:
 - a. presentazione di domanda di acconto con indicazione della somma rendicontata;
 - b. Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL);
 - c. presentazione degli atti contabili riferibili al progetto finanziato, unitamente ai bonifici (con indicazione della causale e del CUP) quale prova del loro pagamento ovvero, in alternativa, unitamente a idonea garanzia fideiussoria pari all'importo richiesto;
 - d. per le spese diverse da opere e lavori: presentazione delle fatture unitamente ai bonifici (con indicazione della causale e del CUP) quale prova del loro pagamento ovvero, in alternativa, unitamente a idonea garanzia fideiussoria pari all'importo richiesto.
2. La rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dovrà essere presentata entro il 30 giugno 2026 secondo le modalità indicate nelle comunicazioni di concessione del contributo o con successivi provvedimenti.

Art. 14

Modifiche dell'Avviso

1. Le eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Avviso saranno pubblicate tempestivamente sul sito web della Provincia Autonoma di Trento.

Art. 15

Modifiche / variazioni del progetto

1. Il Soggetto beneficiario, il cui intervento è stato ammesso a finanziamento, non può apportare modifiche al progetto salvo quanto di seguito esposto.
2. Nel caso in cui intenda apportare modifiche al progetto, il Soggetto beneficiario deve presentare formale richiesta alla Provincia autonoma di Trento. Alla richiesta deve essere allegata la documentazione descrittiva dell'intervento variato.
3. Solo a seguito della ricezione della domanda di modifica, la Provincia autonoma di Trento valuterà l'approvazione della modifica verificandone l'ammissibilità/legittimità a termini della



normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato e deve garantire il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei lavori, ovvero 30 giugno 2026;
- le previsioni inerenti ai *target* e ai *milestone* non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento;
- l'intervento interessato dalla modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.

4. Ai fini della valutazione della richiesta di modifica, la Provincia autonoma di Trento potrà richiedere l'invio di documentazione integrativa, che dovrà essere trasmessa entro 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta.
5. L'approvazione o il rigetto della domanda di modifica verrà comunicata entro 20 giorni dalla ricezione della domanda medesima ovvero, ricorrendo le condizioni di cui al precedente punto 4, dalla ricezione della documentazione integrativa.

Art. 16

Sanzioni (decadenza dal contributo e sospensione)

1. Il finanziamento concesso potrà essere ridotto in conseguenza della mancata rendicontazione delle spese o dell'inammissibilità delle spese rendicontate, ancorché sostenute (revoca parziale).
2. Potrà essere disposta la revoca integrale del finanziamento assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti, nonché nel caso di violazione e/o inadempienza agli obblighi di cui al presente Avviso, ivi incluso il mancato rispetto di quanto richiamato all'art. 3 punti 4 e 5 o assunti con l'atto di cui al precedente articolo 4, punto 10, lett. i).
3. In particolare, si potrà procedere alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:
 - a. irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi;
 - b. mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti dall'investimento. In caso di violazione dei principi generali di DNSH, nonché dei principi trasversali del PNRR, potrà essere disposta la sospensione o la revoca del finanziamento;
 - c. cambio della destinazione d'uso delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale entro il termine di dieci anni dalla dichiarazione di fine lavori laddove prevista, o l'attestazione di ultimazione lavori;
 - d. mancanza della destinazione ad abitazione principale delle unità immobiliari oggetto di contributo entro il termine di un anno dalla dichiarazione di fine lavori laddove prevista, o l'attestazione di ultimazione lavori, e comunque entro i termini previsti dall'articolo 4 comma 6 del presente bando.
4. I vincoli di cui al comma 3 lettere c. e d. decadono nel caso di decesso del proprietario; in tal caso gli eredi ne danno tempestiva comunicazione scritta alla struttura competente.
5. Fermo restando quanto stabilito dal precedente articolo 15, le modifiche progettuali non tempestivamente comunicate all'Amministrazione, o non approvate da quest'ultima, comportano la decurtazione dei costi ammissibili collegati alle attività modificate, e, nei casi più



gravi, la revoca integrale dal finanziamento concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati.

6. Il Soggetto beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.
7. Nel caso di revoca parziale o integrale, il Soggetto beneficiario è tenuto a restituire le somme già erogate dalla Provincia autonoma di Trento in suo favore.
8. Le risorse residue a seguito dei casi di revoca indicati saranno riallocate secondo la graduatoria di cui all'art. 9 del presente Avviso, al fine di assicurare il completo utilizzo della dotazione finanziaria della Misura e fatto salvo il rispetto dei termini previsti per la conclusione degli interventi, fissata al 31 dicembre 2026.

Art. 17

Stabilità dei progetti/interventi

1. L'intervento ammesso a finanziamento, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i dieci anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà, di una infrastruttura.
2. La violazione del presente articolo legittimerà la Provincia autonoma di Trento a recuperare il finanziamento erogato in misura proporzionale al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 18

Responsabile dell'Avviso -

1. Il Responsabile unico del procedimento è il Dirigente protempore del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio.
2. Le eventuali richieste di chiarimenti e informazioni relative al presente Avviso devono essere inoltrate al seguente indirizzo: serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it
3. Alle domande pervenute, per quanto possibile, non si procederà per risposta singola ma mediante la pubblicazione di "FAQ" sulla pagina del sito della Provincia Autonoma di Trento (<https://www.provincia.tn.it>) dedicato alla procedura.

Art. 19

Tutela della privacy

1. Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della presente procedura è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza, d.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.
2. I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della presente procedura secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Art. 20



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Controversie e foro competente

1. Per le controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso è competente, in via esclusiva, il Foro di Trento.

Art. 21

Disposizioni finali e rinvio

1. Il presente Avviso è pubblicato sul sito web della Provincia Autonoma di Trento e del Comune di Palù del Fersina.
2. La pubblicazione del presente Avviso e di tutti gli atti relativi alla presente procedura sul sito sopra indicato ha valore di notifica nei confronti degli interessati.
3. Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO
DELLA
CULTURA



**BORGO – PALÙ DEL FERSINA –
LA FORZA DELLA MINORANZA:
CUP D62I22000010007 - INTERVENTO 27 FACCIADE
PNRR-M1C3-2.1 LINEA DI AZIONE A**

ALLEGATO 1A - QUADRO TECNICO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

DOMANDA SINGOLA

(art. 8 co. 4 lett. c.)

PROPONENTE: _____
(Cognome e nome)

COMUNE di PALU' DEL FERSINA – GAMOA' VA PALAI EN BERSNTOL

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DENOMINAZIONE BENE: p.ed _____ CC Palù, Scheda PRG.N. _____

<i>Macrovoci e voci di spesa per l'intervento oggetto della proposta progettuale</i>	<i>imponibile</i>	<i>IVA</i>
A.1 – Spese per l'esecuzione dei lavori, compresi acquisto e installazione impianti tecnici	€ _____	€ _____
A.1.1 – Opere edili, murarie e assimilate	€ _____	€ _____
A.1.2 – Impianti	€ _____	€ _____
A.1.3 – Oneri per la sicurezza (se non compresi in A.1.1, A.1.2)	€ _____	€ _____
A.1.4 – Altri interventi (definire) _____	€ _____	€ _____
A.2 – Spese per l'acquisto di beni/servizi	€ _____	€ _____
A.2.1 – Spese per beni o servizi destinati alla riqualificazione dell'unità edilizia	€ _____	€ _____
A.2.2 – Altre spese (definire) _____	€ _____	€ _____



B – Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudi, opera d’ingegno (max 15% di A.1+A.2)	€ _____	€ _____
B.1 – Spese tecniche di progettazione	€ _____	€ _____
B.2 – Spese per la direzione dei lavori	€ _____	€ _____
B.3 – Collaudo tecnico-amministrativo	€ _____	€ _____
B.4 – Altre opere di ingegno	€ _____	€ _____
B.5 - Coordinamento della sicurezza (fase progettuale ed esecutiva)	€ _____	€ _____
C – Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche alla sicurezza, residenza	€ _____	€ _____
C.1 – Spese per attrezzature per l’abbattimento delle barriere architettoniche	€ _____	€ _____
C.2 – Spese per interventi finalizzati all’efficienza energetica e/o miglioramento sismico	€ _____	€ _____
C.3 – Altre spese (specificare)	€ _____	€ _____
D – Spese per l’acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc.; allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici; spese per polizza fidejussoria	€ _____	€ _____
D.1 – Imprevisti (fino al massimo del 10% di A.1+A.2)	€ _____	€ _____
D.2 – Spese per acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla-osta	€ _____	€ _____
D.3 – Spese per allacciamenti utenze	€ _____	€ _____
D.4 – Spese per polizza fidejussoria	€ _____	€ _____
D.5 – Altre spese (specificare)	€ _____	€ _____
Subtotale Spese ammissibili	€ _____	€ _____
Totale Spese non ammissibili (**)	€ _____	€ _____
COSTO TOTALE DELL’INTERVENTO	€ _____	€ _____

_____, li _____

Il dichiarante

Documento sottoscritto digitalmente

(**) Descrivere le spese non ammissibili in relazione a corredo del presente Quadro economico.

**BORGO – PALÙ DEL FERSINA –
LA FORZA DELLA MINORANZA:
CUP D62I22000010007 - INTERVENTO 27 FACCIADE
PNRR-M1C3-2.1 LINEA DI AZIONE A**

ALLEGATO 1A bis

DOMANDA CONGIUNTA DI PIÙ PROPONENTI

QUADRO TECNICO ECONOMICO DELL'INTERVENTO COMPLESSIVO

(art. 8 co. 4 lett. c.)

PROPONENTE A: _____

(Cognome e nome)

PROPONENTE B: _____

(Cognome e nome)

PROPONENTE C: _____

(Cognome e nome)

PROPONENTE D: _____

(Cognome e nome)

COMUNE di PALU' DEL FERSINA – GAMOA' VA PALAI EN BERSNTOL

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DENOMINAZIONE BENE: p.ed _____ CC Palù, Scheda PRG.N. _____

L'intervento finanziabile deve avere un costo minimo ammissibile e rendicontabile pari a 20.000,00 euro.

				<i>DI CUI dell'importo complessivo</i>			
<i>Macrovoce e voci di spesa per l'intervento oggetto della proposta progettuale</i>	<i>Imponibile</i>	<i>IVA</i>	<i>Importo complessivo</i>	<i>proponente A</i>	<i>proponente B</i>	<i>proponente C</i>	<i>proponente D</i>
A.1 – Spese per l'esecuzione dei lavori, compresi acquisto e installazione impianti tecnici	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
A.1.1 – Opere edili, murarie e assimilate	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
A.1.2 – Impianti	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
A.1.3 – Oneri per la sicurezza (se non compresi in A.1.1, A.1.2)	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
A.1.4 – Altri interventi (definire) _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
A.2 – Spese per l'acquisto di beni/servizi	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
A.2.1 – Spese per beni o servizi destinati alla riqualificazione dell'unità edilizia	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
A.2.2 – Altre spese (definire) _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____

<i>Macrovoci e voci di spesa per l'intervento oggetto della proposta progettuale</i>	<i>DI CUI dell'importo complessivo</i>							
	<i>Imponibile</i>	<i>IVA</i>	<i>Importo complessivo</i>	<i>proponente A</i>	<i>proponente B</i>	<i>proponente C</i>	<i>proponente D</i>	
B – Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudi, opera d'ingegno (max 15% di A.1+A.2)	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
B.1 – Spese tecniche di progettazione	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
B.2 – Spese per la direzione dei lavori	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
B.3 – Collaudo tecnico-amministrativo	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
B.4 – Altre opere di ingegno	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
B.5 - Coordinamento della sicurezza (fase progettuale ed esecutiva)	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
C – Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche alla sicurezza	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
C.1 – Spese per attrezzature per l'abbattimento delle barriere architettoniche	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____

<i>Macrovoci e voci di spesa per l'intervento oggetto della proposta progettuale</i>	<i>DI CUI dell'importo complessivo</i>							
	<i>Imponibile</i>	<i>IVA</i>	<i>Importo complessivo</i>	<i>proponente A</i>	<i>proponente B</i>	<i>proponente C</i>	<i>proponente D</i>	
C.2 – Spese per interventi finalizzati all'efficienza energetica e/o miglioramento sismico	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
C.3 – Altre spese (specificare) _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
D – Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc.; allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici; spese per polizza fidejussoria	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
D.1 – Imprevisti (fino al massimo del 10% di A1+A2)	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
D.2 – Spese per acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla-osta	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
D.3 – Spese per allacciamenti utenze	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
D.4 – Spese per polizza fidejussoria	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
D.5 – Altre spese (specificare) _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____

<i>Macrovoci e voci di spesa per l'intervento oggetto della proposta progettuale</i>	<i>DI CUI dell'importo complessivo</i>							
	<i>Imponibile</i>	<i>IVA</i>	<i>Importo complessivo</i>	<i>proponente A</i>	<i>proponente B</i>	<i>proponente C</i>	<i>proponente D</i>	
Subtotale Spese ammissibili	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
Totale Spese non ammissibili (**)	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
RIPARTO IN PERCENTUALE	-	-	100%	_____ %	_____ %	_____ %	_____ %	_____ %

_____, li _____

I DICHiaranti (TUTTI I PROponenti)

Documento sottoscritto digitalmente

(**) Descrivere le spese non ammissibili in relazione a corredo del presente Quadro economico.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



**BORGO – PALÙ DEL FERSINA –
LA FORZA DELLA MINORANZA:
CUP D62I22000010007 - INTERVENTO 27 FACCIADE
PNRR-M1C3-2.1 LINEA DI AZIONE A**

**ALLEGATO 1B - CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO OGGETTO
DELLA PROPOSTA PROGETTUALE
(art. 8 co. 4 lett. c.)**

PROPONENTE: _____

(Cognome e nome)

COMUNE di PALU' DEL FERSINA – GAMOA' VA PALAI EN BERSNTOL

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DENOMINAZIONE BENE: p.ed _____ CC Palù, Scheda PRG.N. _____

Linee di azione e attività scrivere Data di PARTENZA _____	Sviluppo temporale con dettaglio almeno bimestrale			
	Periodo*	Periodo	Periodo	Periodo
Azione 1 – Progettazione e cantierizzazione				
Attività 1.1 _____				
Attività 1.2 _____				
Attività 1.3 _____				
Altro _____				
Azione 2 – Realizzazione dei lavori di recupero su facciate esterne				
Attività 2.1 _____				
Attività 2.2 _____				
Attività 2.3 _____				
Altro _____				



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Azione 3 – Realizzazione dei lavori e degli impianti su parti interne degli edifici					
Attività 3.1 _____					
Attività 3.2 _____					
Attività 3.3 _____					
Altro _____					
Azione 4 – residenza nell’immobile					
Attività 4.1 _____					
Attività 4.2 _____					
Attività 4.3 _____					
Altro _____					

_____ , li _____

Il dichiarante

I DICHiaranti (TUTTI I PROPONENTI se domanda congiunta)

Documento sottoscritto digitalmente

*inserire il periodo di riferimento per ciascuna attività (esempio marzo-maggio25)

**BORGO – PALÙ DEL FERSINA –
LA FORZA DELLA MINORANZA:
CUP D62I22000010007 - INTERVENTO 27 FACCIATE
PNRR-M1C3-2.1 LINEA DI AZIONE A**

ALLEGATO 1C – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(art. 8 c. 4, lett. h. dell'Avviso)

PROPONENTE: _____
(Cognome e nome)

COMUNE di PALU' DEL FERSINA – GAMOA' VA PALAI EN BERSNTOL

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DENOMINAZIONE BENE: p.ed _____ CC Palù, Scheda PRG.N. _____

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni

(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Il _____ C.F. _____

ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

che il bene risulta iscritto al tavolare come segue:

(Partita tavolare, comune amministrativo, comune catastale, n. p.f., p.ed, PM)

- che per i beni oggetto di intervento risulta iscritta a libro fondiario la dichiarazione di interesse culturale.

OPPURE

- che i beni hanno un'epoca di costruzione
- tra 100 anni e 70 anni compresi dalla data della domanda
 - di almeno 100 anni dalla data della domanda

e sono censiti o classificati nel/nei seguente/i strumenti urbanistici:

_____ , li _____

Il Dichiarante

se domanda congiunta I DICHIARANTI
(TUTTI I PROPONENTI)

Documento sottoscritto digitalmente



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



**BORGO – PALÙ DEL FERSINA –
LA FORZA DELLA MINORANZA:
CUP D62I22000010007 - INTERVENTO 27 FACCIATE
PNRR-M1C3-2.1 LINEA DI AZIONE A**

**ALLEGATO 1D - RELAZIONE TECNICA DEL PROGETTISTA DI
DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

(art. 8 co. 4 lett. g.)

PROPONENTE: _____

(Cognome e nome)

COMUNE di PALU' DEL FERSINA – GAMOA' VA PALAI EN BERSNTOL

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DENOMINAZIONE BENE: p.ed _____ CC Palù, Scheda PRG N. _____

INQUADRAMENTO TAVOLARE partita tavolare, porzione materiale E CATASTALE p.ed, sub,
cat/catastale

INQUADRAMENTO URBANISTICO

TIPOLOGIA DI INTERVENTO EDILIZIO (risanamento conservativo, restauro, ristrutturazione,
manutenzione straordinaria, altro - esterni/interni)

Breve descrizione dell'intervento:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Il tecnico spiega se gli interventi sono soggetti a permesso di costruire, SCIA, CILA, comunicazione, eventuali classificazioni energetiche.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

del tecnico professionista incaricato

(artt. 46 e 47 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Titolo, nome e cognome _____

iscritto all'Albo/Ordine _____ della Provincia di _____ n. _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

con studio tecnico in _____ via/piazza _____ n. _____

CAP _____ tel. _____ e-mail _____

indirizzo PEC _____

in qualità di progettista

- vista l'individuazione dell'unità edilizia come definita dall'articolo 3 lettera u) della l.p. 15/2015, dall'articolo 2 del bando e dal piano regolatore generale del Comune di PALU' DEL FERSINA - GAMOA' VA PALAI EN BERSNTOL scheda tecnica n. _____

(barrare)

- edificio storico sparso
- edificio ricompreso negli insediamenti storici perimetrali
- edificio ricompreso nelle altre aree destinate all'insediamento



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



- viste le caratteristiche dell'edificio destinatario degli interventi con riferimento all'assetto dei prospetti, alle relative esigenze di riqualificazione architettonica in ragione delle condizioni carenti o degradate di materiali e finiture architettoniche e dell'aggetto su vie o spazi pubblici o spazi privati esposti alla pubblica vista;

- *eventuale: nel caso di interventi finalizzati al recupero di unità immobiliari (parte interna degli edifici) da destinare ad abitazione principale, viste le caratteristiche dell'edificio in cui sono collocate, che l'unità edilizia di cui fanno parte non necessita di un contemporaneo intervento di riqualificazione architettonica in ragione delle condizioni carenti o degradate di materiali e finiture;*

- *eventuale: nel caso di intervento su manufatti pertinenziali affacciati su vie o spazi pubblici o su spazi privati esposti alla pubblica vista, viste le caratteristiche dell'edificio di cui sono pertinenza, che non richiede interventi di riqualificazione architettonica;*

- considerati gli interventi previsti al fine del miglioramento dell'assetto

(barrare)

- all'interno degli edifici storici sparsi
- all'interno degli insediamenti storici perimetrali
- all'interno delle altre aree destinate all'insediamento

sotto il profilo della configurazione morfologica formale e del decoro urbano in relazione agli affacci su vie o spazi pubblici e privati rispetto alla coerenza dei medesimi interventi;

- considerato il rispetto delle tipologie edilizie e degli elementi architettonici del patrimonio edilizio montano e storico del Comune di Palù del Fersina - Gamoà Va Palai En Bersntol;

- considerato il ricorso ai materiali della tradizione costruttiva del contesto territoriale di riferimento ed in particolare di Palù del Fersina - Va Palai En Bersntol e della Valle di Mocheni manti di copertura, strutture verticali e orizzontali, tamponamenti o rivestimenti, serramenti e contorni dei fori, parapetti, pavimentazioni e sistemazioni degli spazi di pertinenze, recinzioni, elementi decorativi, elementi tecnici e/o tecnologici, insegne;

- considerati gli interventi previsti al fine del restauro degli elementi di pregio storico-artistico eventualmente presenti;

- considerata la tutela figurativa dei fronti principali ed esposti sugli spazi pubblici nel caso di eventuale inserimento di volumi tecnici;

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

che l'intervento ricade all'interno delle seguenti zone:

PRG vigente: _____ zona: _____, SCHEDA prg n. _____

che gli interventi sono realizzati su un'unità edilizia come definita dall'articolo 2 del bando e dall'articolo 3 lettera u) della l.p. 15/2015 e dal piano regolatore generale del Comune di PALU' DEL FERSINA - GAMOA' VA PALAI EN BERSNTOL scheda n. _____

che gli interventi, come individuati negli elaborati allegati, sono conformi agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi vigenti e non sono in contrasto con quelli adottati;

che gli interventi, come individuati negli elaborati allegati, rispettano i criteri del bando di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. _____ di data _____.

[barrare solo se interventi soggetti ai beni culturali] che nel caso di presenza di elementi di pregio storico e artistico gli interventi rispondono alla loro tutela, conservazione e valorizzazione;

_____, li _____

Il Progettista

firma digitale

PER PRESA VISIONE

Il Dichiarante

(TUTTI I DICHIARANTI se più proponenti)

firma digitale

**BORGO – PALÙ DEL FERSINA –
LA FORZA DELLA MINORANZA:
CUP D62I22000010007 - - INTERVENTO 27 FACCIATE
PNRR-M1C3-2.1 LINEA DI AZIONE A**

**ALLEGATO 1E – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E
DELL’ATTO DI NOTORIETÀ’**

(art. 8 c. 4 dell’Avviso)

PROPONENTE: _____
(Cognome e nome)

COMUNE di PALU’ DEL FERSINA – GAMOA’ VA PALAI EN BERSNTOL

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DENOMINAZIONE BENE: p.ed _____ CC Palù, Scheda PRG.N._____

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell’atto di notorietà

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ C.F. _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l’accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall’adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

1. QUALITA' DEL BENE E URGENZA DELL'INTERVENTO

a. Interesse e rilevanza del bene sotto il profilo storico, architettonico, paesaggistico, sociale :

● riconoscimento dell'interesse storico culturale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004;	SI	NO
● età di costruzione del bene non soggetto a vincolo culturale di almeno 100 anni	SI	NO
● età di costruzione del bene non soggetto a vincolo culturale tra 100 e 70 anni	SI	NO
● qualità/peculiarità del bene non vincolato rispetto alla storia e tradizione rurale della Valle dei Mocheni	SI	NO

b. Urgenza dell'intervento in relazione allo stato di conservazione, alle condizioni di sicurezza e all'importanza del bene

Urgenza dell'intervento in relazione allo stato di conservazione, alle condizioni di sicurezza e all'importanza del bene	SI	NO
--	-----------	-----------

2. LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA IN AREE DI PREGIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO

aree di interesse paesaggistico tutelate dalla legge ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 o di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del medesimo D.Lgs.)	SI	NO
beni ambientali di cui all'art. 12 delle norme di attuazione	SI	NO
beni ambientali di cui all'art. 65 della L.P. 15/2015	SI	NO
invarianti PUP	SI	NO
aree di tutela ambientale individuate dal PUP	SI	NO
aree della Rete Natura 2000 e altre aree naturali protette provinciali	SI	NO
immobili assoggettati a RESTAURO o RISANAMENTO CONSERVATIVO e che mantengano gli elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale	SI	NO

3. CRONOPROGRAMMA A LIVELLO PROGETTUALE

Livello di progettazione e stato delle autorizzazioni

FATTIBILITÀ	SI	NO
ESECUTIVO	SI	NO
Tutte le autorizzazioni/pareri già acquisiti	SI	NO

4. SOGGETTI BENEFICIARI - GIOVANI COPPIE

UN RICHIEDENTE CON ETÀ INFERIORE A 40 ANNI COMPIUTI ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SI	NO
DUE O PIÙ RICHIEDENTI CON ETÀ INFERIORE A 40 ANNI COMPIUTI ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SI	NO

_____, li _____

Il Dichiaraente
se domanda congiunta I DICHIARANTI
(TUTTI I PROPONENTI)

Documento sottoscritto digitalmente

**BORGO – PALÙ DEL FERSINA –
LA FORZA DELLA MINORANZA:
CUP D62I22000010007 - INTERVENTO 27 FACCIADE
PNRR-M1C3-2.1 LINEA DI AZIONE A**

**ALLEGATO 1F – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 4 dell’Avviso)**

PROPONENTE: _____
(Cognome e nome)

COMUNE di PALU’ DEL FERSINA – GAMOA’ VA PALAI EN BERSNTOL

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DENOMINAZIONE BENE: p.ed _____ CC Palù, Scheda PRG.N. _____

Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Il _____ C.F. _____

residente in _____ Via _____ n. _____

ai sensi dell’articolo 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l’accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall’adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

Che nel caso in cui la proprietà, il possesso, la detenzione, la gestione sia in capo a più soggetti, è stato acquisito il consenso da parte di tutti i soggetti aventi titolo, i quali hanno condiviso la domanda di finanziamento e i relativi documenti allegati.

_____, li _____

Il Dichiarante

se domanda congiunta I DICHIARANTI
(TUTTI I PROPONENTI)

Documento sottoscritto digitalmente

Pag. 1 | 1

**BORGO – PALÙ DEL FERSINA –
LA FORZA DELLA MINORANZA:
CUP D62I22000010007 - INTERVENTO 27 FACCIATE
PNRR-M1C3-2.1 LINEA DI AZIONE A**

ALLEGATO 2 – MODULO DI DOMANDA

Marca da bollo
euro 16,00

A. INTESTAZIONE E DATI GENERALI

Il/la sottoscritto/a _____,

CHIEDE

il contributo previsto dal PNRR - Borgo – Palù del Fersina – La forza della minoranza: CUP D62I22000010007 PNRR-M1C3-2.1 linea di azione A – INTERVENTO 27 RIQUALIFICAZIONE FACCIATE O INTEGRALE EDIFICI PRIVATI PER RESIDENTI

in qualità di proponente persona fisica.

B. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

B.1 - Natura del soggetto proponente:

- non imprenditore (non esercita attività di impresa a carattere prevalente)
- imprenditore (esercita attività di impresa a carattere prevalente) ma gli interventi per i quali richiede i contributi NON riguardano l’attività di impresa

B.2 - Dati del soggetto proponente

Cognome e nome: _____

nato/a a _____ il _____

Codice fiscale : _____

Indirizzo residenza: _____

Telefono: _____

PEC: _____

e-mail: _____

B.3 - Dati del referente tecnico del progetto

Cognome e nome: _____

Codice fiscale: _____

ISCRIZIONE ALBO/ORDINE e numero: _____

Telefono: _____

PEC: _____

e-mail: _____

C. DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

C.1 - Titolarità del progetto

- domanda singola
- domanda congiunta (nel caso di più soggetti proponenti per la stessa unità edilizia) da presentare contestualmente con i seguenti proponenti:
- cognome _____ nome _____
 - cognome _____ nome _____
 - cognome _____ nome _____
 - cognome _____ nome _____

C.1.1. - Localizzazione del bene oggetto dell'intervento

p.ed/p.f.: _____ CC. Palù del Fersina

Località/Frazione: _____

Indirizzo: _____

SCHEDA del prg n. _____

C.1.2. - Titolo di disponibilità del bene oggetto dell'intervento

- proprietà
- comproprietà al _____ %
- usufrutto
- abitazione

C.2 - Descrizione dell'intervento

C.2.1. - Descrizione sintetica dell'intervento (max 500 caratteri):

C.2.2. - Unità edilizia del Comune di Palù del Fersina - (art. 2 c.1)

- edifici catalogati all'interno degli edifici storici sparsi
- edifici ricompresi all'interno degli insediamenti storici perimetinati
- edifici ricompresi nelle altre aree destinate all'insediamento

C.2.3. - Tipologia di vincolo presente sul bene:

- dichiarazione di interesse culturale con DM ai sensi del D.lgs. n. 42/2004
- epoca di costruzione compresa tra i 70 e i 100 anni e censiti o classificati da strumenti urbanistici
- epoca di costruzione di almeno 100 anni e censiti o classificati da strumenti urbanistici

C.2.4. - Tipologia di risanamento:

- restauro
- risanamento conservativo
- ristrutturazione
- recupero funzionale
- altro (specificare) _____

C.2.5 - Tipologia di intervento:

- parti esterne (complessivo - sull'intero immobile - unità edilizia)
eventuali:
- parti interne dell'unità immobiliare da destinare ad abitazione principale
- pertinenze

C.2.6. - Livello di progettazione dell'intervento (barrare una unica voce):

- studio di fattibilità e QTE
- progettazione esecutiva
- progettazione esecutiva accompagnata da tutti i pareri e le autorizzazioni di legge

C.2.7. - Se il bene è vincolato, indicare la data di richiesta di autorizzazione all'esecuzione dei lavori inoltrata alla Soprintendenza per i beni e le attività culturali: _____

C.2.8. - L'intervento è:

- già avviato alla data del _____ (NB: non anteriore al 01.02.2020)
 da avviare

D. IMPORTO DEL PROGETTO DEL SINGOLO PROPONENTE FIRMATARIO

Tipologia di spese ammissibili	Importo delle spese (AL LORDO DELL'IVA)
A1 Spese per l'esecuzione dei lavori, compresi acquisto e installazione impianti tecnici: così ripartite: <ul style="list-style-type: none"> ● esterni (A1E) ● interni (A1I) ● pertinenze (A1P) 	€ _____ € _____ € _____
A2 spese per l'acquisto di beni/servizi: così ripartite: <ul style="list-style-type: none"> ● esterni (A2E) ● interni (A2I) ● pertinenze (A2P) 	€ _____ € _____ € _____
B spese tecniche di progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudi, opera d'ingegno (max 15% di A1 + A2): così ripartite: <ul style="list-style-type: none"> ● esterni (BE) ● interni (BI) ● pertinenze (BP) 	€ _____ € _____ € _____
C imprevisti (se inclusi nel QTE e max 10% di A1 + A2): così ripartiti: <ul style="list-style-type: none"> ● esterni (CE) ● interni (CI) ● pertinenze (CP) 	€ _____ € _____ € _____
D spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc; allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici; spese per polizza fideiussoria: così ripartite: <ul style="list-style-type: none"> ● esterni (DE) ● interni (DI) ● pertinenze (DP) 	€ _____ € _____ € _____
Subtotale	€ _____
di cui IVA	€ _____
Spese non ammissibili (resta a carico del richiedente)	

Subtotale	€ _____
Totale costo dell'intervento	€ _____
Copertura finanziaria	€ _____
Finanziamento PNRR (contributo finanziario richiesto)	€ _____
Finanziamento soggetto proponente	€ _____
Finanziamento terzi	€ _____
Finanziamento a carico del soggetto proponente (mezzi propri e altre risorse da terzi)	€ _____
Totale copertura dell'intervento:	€ _____

E. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- a) Tavole di inquadramento dei beni/planimetria generale;
- b) Relazione descrittiva dell'intervento, contenente gli elementi utili per la relativa valutazione di merito, il quadro tecnico economico (QTE singolo o complessivo), il cronoprogramma di spesa;
- c) Documentazione fotografica dello stato dei beni prima dell'intervento;
- d) Layout degli interventi;
- e) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per epoca di costruzione dei beni oggetto di intervento e censiti o classificati da strumenti urbanistici;
- f) Relazione del tecnico progettista di attestazione (art. 8 lett. g dell'avviso);
- g) Elaborati di progetto: (documentazione da presentare)
 - g.1 *Relazione contenente i criteri di progettazione, la descrizione delle soluzioni adottate e ogni altro elemento di valutazione necessario in funzione dei singoli interventi. La relazione approfondisce gli elementi di inserimento nel contesto paesaggistico, al fine della valutazione dell'intervento sotto il profilo della qualità architettonica o dell'autorizzazione paesaggistica,*
 - g.2 *Planimetrie con stato di fatto-rilievo, stato di progetto, stato di raffronto,*
 - g.3 *Piante con stato di fatto, stati di progetto, stato raffronto,*
 - g.4 *Sezioni con stato di fatto, stati di progetto, stato raffronto*
 - g.5 *Prospecti con stato di fatto, stati di progetto, stato raffronto;*

- h) COMPUTO metrico estimativo relativo agli interventi previsti o con preventivi di spesa relativo agli interventi previsti. (art. 8 lett. F dell'avviso)
- i) Ulteriore documentazione

Nel caso di più richiedenti per unità edilizia ogni proponente dovrà avanzare la richiesta (allegato 2) contestualmente agli altri e gli allegati relativi al progetto di intervento comune (allegati 1), dovranno essere firmati digitalmente da tutti i proponenti coinvolti.

F. DICHIARAZIONI DEL PROPONENTE

Il Soggetto Proponente dichiara,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

- a) di essere proprietario/titolare di diritto reale del bene oggetto dell'intervento alla data di presentazione della domanda (vedi art. 4 dell'avviso);
- b) che il bene oggetto dell'intervento è appartenente a una delle tipologie di beni del Comune di Palù del Fersina definite al punto C.2.2, ossia edifici storici sparsi – edifici ricompresi negli insediamenti storici perimetrali - edifici ricompresi nelle altre aree destinate all'insediamento. Nel caso di edifici storici sparsi ed edifici ricompresi negli insediamenti storici perimetrali è garantito diritto di precedenza rispetto agli edifici ricompresi nelle altre aree destinate all'insediamento;
- c) di essere in possesso dei requisiti soggettivi per poter contrarre con la PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del codice penale e, ai sensi della vigente normativa in materia antimafia, nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza e di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche;
- d) di rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, garantendo altresì l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi del medesimo articolo, così come indicato nelle circolari n. 33 del 31 dicembre 2021 e n. 13 del 28 marzo 2024 del Ragioniere Generale dello Stato;

- e) che in sede di attuazione dell'intervento saranno rispettate le norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
- f) di rispettare i criteri meglio espressi dal presente bando;
- g) di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento 2.1 – linea di azione A e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della domanda di finanziamento;
- h) di essere a conoscenza che il Ministero della Cultura, la Provincia e il Comune di Palù del Fersina si riservano il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
- i) che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, ed è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH);
- j) che nel caso in cui il richiedente svolgesse attività di impresa a carattere prevalente, il contributo richiesto non riguarda l'attività di impresa;
- k) che gli interventi sono volti a recuperare unitariamente l'assetto dei prospetti dell'unità edilizia, o delle relative pertinenze, migliorando i medesimi complessivamente sotto il profilo della configurazione morfologica formale e del decoro urbano, tutelando e valorizzando il ricorso a materiali della tradizione costruttiva mochena. Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 2 dell'avviso (bando) gli interventi devono essere eseguiti complessivamente e unitariamente sui prospetti (strutture verticali-facciate e tetto-copertura) dell'edificio corrispondente all'unità edilizia, a condizione che sia raggiunta la riqualificazione sostanziale e complessiva; nel caso di intervento parziale su singoli prospetti, il medesimo deve riguardare almeno i prospetti principali aggettanti su vie o spazi pubblici o su spazi privati esposti alla pubblica vista. Al fine del decoro urbano i medesimi interventi possono essere eseguiti sulle relative pertinenze ivi inclusi i manufatti pertinenziali.
- l) che in caso di interventi interni gli stessi sono finalizzati al recupero di unità immobiliari (parte interna degli edifici) da destinare ad abitazione principale, collocati all'interno delle unità edilizie oggetto degli interventi di cui al precedente comma.
- m) che, qualora gli interventi riguardassero solamente gli interni, l'edificio di cui fanno parte non necessita di un contemporaneo intervento di riqualificazione architettonica in ragione delle condizioni carenti o degradate di materiali e finiture.
- n) che i manufatti pertinenziali affacciati su vie o spazi pubblici o su spazi privati esposti alla pubblica vista non necessitano di un contemporaneo intervento di riqualificazione degli edifici ai quali le pertinenze si riferiscono o che riguardano gli interni dell'edificio, solo se l'edificio di cui sono pertinenza non richiede interventi di riqualificazione architettonica in ragione delle condizioni carenti o degradate di materiali e finiture.

Il Soggetto Proponente si impegna altresì:

- a) a mantenere la residenza per una durata almeno pari ai 10 anni successivi alla data di ultimazione dell'intervento finanziato, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata. Nell'eventualità non intendesse risiedere nella suddetta unità immobiliare può concederla in locazione alle condizioni indicate all'art. 5 punto 5 dell'avviso (bando).
- b) di essere in possesso delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per l'attuazione dell'intervento e assicurare, nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario, il raggiungimento di milestone e target associati, ovvero **di impegnarsi** ad acquisirle in caso di finanziamento per l'attuazione dell'intervento;
- c) che in sede di attuazione dell'intervento **saranno rispettate** le norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;

Inoltre, il Soggetto Proponente rende espressa dichiarazione con la quale si impegna a:

- a) avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'intervento nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Provincia Autonoma di Trento le eventuali modifiche al progetto ivi previsto;
- b) adottare una codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- c) effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale e provinciale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Provincia Autonoma di Trento, nonché la riferibilità delle spese all'intervento ammesso al finanziamento sul PNRR a valere sull'Investimento 2.1 linea di azione A – riqualificazione facciate o integrale edifici privati per residenti - CUP D62I22000010007;
- d) presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso – riqualificazione facciate o integrale edifici privati per residenti;
- e) prevedere che nei contratti stipulati per l'esecuzione dell'intervento ammesso a finanziamento: siano inseriti criteri di ammissibilità che garantiscono che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. Affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i progetti dovranno escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività:
 - i. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
 - ii. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non siano inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;

- iii. attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- iv. attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti possa causare danni all'ambiente; sia inserito l'obbligo dell'aggiudicatario di riferire in merito all'attuazione del contratto a metà della durata dell'intervento e alla fine dello stesso;
- f) assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e all'art. 9, punto 4, del D.L. n. 77/2021 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero della Cultura, della Provincia, del Comune di Palù del Fersina, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- g) rispettare le tempistiche di attuazione previste dal PNRR e, in particolare, l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti nei termini indicati nella proposta e la conclusione dell'intervento **entro il 30/06/2026**, fatto salvo i più ridotti termini specificatamente previsti per l'intervento nella domanda di finanziamento e relativi allegati, in coerenza con quanto indicato all'art. 5 dell'Avviso, riconoscendo/attestando esplicitamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell'ammissibilità a finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini;
- h) sottoscrivere con la Provincia un atto che disciplini e regoli le modalità e le procedure di attuazione dell'intervento;
- i) produrre alla Provincia autonoma di Trento, prima della sottoscrizione dell'atto di cui sopra, nel caso in cui la proprietà, o gli altri diritti reali (usufrutto abitazione, ...), il possesso, la detenzione, la gestione sia in capo a più soggetti, atto notarile di costituzione di mandato con rappresentanza in favore del Soggetto beneficiario, rilasciato dagli altri soggetti aventi titolo, per l'assunzione degli impegni e obblighi derivanti dal predetto atto;
- j) produrre alla Provincia Autonoma di Trento in sede di sottoscrizione dell'atto di cui alla presente lettera i) impegno a garantire che il bene oggetto di finanziamento sia preservato e, nel caso di locazione, siano rispettate le condizioni previste nell'avviso.
- k) rispettare criteri, vincoli, controlli, termini di decadenza e ogni altro termine meglio descritto nell'*"avviso per la presentazione di proposte di intervento per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale per l'ospitalità diffusa INTERVENTO 27 del progetto BORGO – Palù del Fersina – la forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.1.– linea di azione A]* finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU - CUP D62I22000010007"*.

_____ , li _____

Il Richiedente
Documento sottoscritto digitalmente

- Pag. 9 | 9